

Indirizzo: Liceo Classico – Classe: V sez. α – 2025/26

DOCUMENTO DI MAGGIO



INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
APPROVATO NELLA SEDUTA DELL'11 MAGGIO 2026

PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Art. 10 - O.M. 54/2026)	3
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)	5
2.1 Competenze comuni a tutti gli indirizzi del liceo "Publio Virgilio Marone"	5
2.2 Competenze specifiche di indirizzo - LC	6
2.3 Profilo professionale in uscita - LC	6
2.4 Presentazione del corso di studi - LC	6
3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE - LICEO CLASSICO	7
4. LA CLASSE 5 SEZ. α	7
4.1 Docenti del Consiglio di Classe e continuità	7
4.2 Il Consiglio di Classe nel triennio	8
4.3 Profilo della classe	9
5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92, D.M. 183/2024)	10
5.1 Nuclei concettuali e tematiche	11
5.2 Competenze riferite al Pecup	13
6. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	14
6.1 Modalità	15
6.2 Durata progetto	16
6.3 Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze	16
7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	18
7.1 Percorsi curriculari / extracurriculari	18
7.2 Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22)	19
7.3 Visite guidate e viaggi di istruzione	21
8. CRITERI DI VALUTAZIONE	21
8.1 Valutazione per l'apprendimento - Osservazioni - Griglia	21
8.2 Ampliamento curriculare dell'offerta formativa e valutazione	23
8.3 Analisi di ingresso	23
8.4 Tabella generale livelli di profitto	24
8.5 Prove Invalsi	24
8.6 La valutazione formativa o in itinere	24
8.7 La valutazione in uscita	24
8.8 Il curriculum della studentessa e dello studente; E-Portfolio (328/22)	29
8.9 Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti e delle studentesse	30
8.10 Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP	31

8.11. Strumenti di valutazione	32
8.12. Valutazione dell'educazione civica.....	34
8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	38
8.14. La valutazione della condotta – Griglia	41
8.15. Valutazione delle attività FSL, linee guida e competenze trasversali.....	41
8.16. La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze	43
9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO	47
9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (FaRAD).....	47
9.2. Recupero curricolare (in itinere)	47
9.3. Recupero autonomo (in itinere)	47
9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero – Idei – / PNRR.....	48
10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ	48
10.1. Art. 3 - O.M. 54/2026 (Candidati interni)	48
11. CREDITO SCOLASTICO	50
11.1. Criteri attribuzione credito (art. 11 - O.M. 54/2026)	50
11.2. Attribuzione del credito scolastico (Cf. Documento di Valutazione per l'apprendimento a.s. 2025/26) .	51
12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 54/2026)	54
12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 - O.M. 54/2026)	55
12.2. Seconda prova scritta (art. 20 - O.M. 54/2026)	55
12.3. Colloquio (art. 22 - O.M. 54/2026).....	55
13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ	56
13.1. Griglia di valutazione per l'elaborato di italiano	56
13.2. Griglia di valutazione II prova scritta	59
13.3. Griglia di valutazione della prova orale – colloquio (Allegato A – O.M. 54/2026).....	60
14. ESAME CANDIDATI CON DISABILITÀ, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 54/2026)	61
15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 54/2026).....	63
16. SCHEDE DISCIPLINARI	64

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita
 - **contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo**
 - **criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti** (nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame).

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati:

- **obiettivi specifici di apprendimento**
- **risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.**

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Per le classi o gli/le studenti/esse che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.
Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti/esse provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino nasce nell'anno scolastico 2007/08 in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

"Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire." – "Durate, et vosmet rebus servate secundis."

(Eneide I, 207)

È questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova, 70 a.C. - Brindisi, 19 a.C.), il più grande poeta dell'antica Roma, modello supremo per i latini, che sintetizza la *mission* e la *vision* della scuola.

Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi e ha trasmesso risposte che non sono certezze, ma interrogativi e dubbi profondi sull'uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia.

Studiato e preso a modello fin dall'antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell'umana perfezione.

Nell'Eneide (VII, 563-570) il poeta cita il territorio Irpino riferendosi alle valli d'Ansanto e alla bocca sulfurea della Mefite, quale porta d'ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono quattro:

- Liceo delle Scienze Umane – LSU;
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale – LES;
- Liceo Classico – LC;
- Liceo del Made in Italy – LMI.

La comunità studentesca, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica per profilo socio-economico, culturale e relazionale. Gli studenti e le studentesse del "Virgilio" sono portatori e portatrici di esperienze ed esigenze formative diversificate data l'eterogeneità del background socioeconomico-culturale di riferimento (con estrazioni di differente livello compresi tra medio-basso e medio-alto). Si tratta di una sfida alla portata dell'istituzione scolastica che ha il compito di lavorare nella direzione del livellamento dei punti di partenza molto più che su quello del monitoraggio dei punti di arrivo (data la natura ambigua del concetto di merito messa in luce per esempio da intellettuali come Michael J. Sandel). La scuola raccoglie nella sua quotidianità e nel monitoraggio dai dati questa sfida e mette in campo strategie specifiche di inclusione sociale e culturale per rendere gli esiti scolastici coerenti non già con il background di partenza, ma con gli sforzi dell'istituzione nel garantire l'uguaglianza sostanziale nella formazione. In questo senso la scuola fa fronte a esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate in termini di orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte, ma anche in termini di consolidamento, recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come diramato dall'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica (d'ora in poi DS), è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti e delle studentesse nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente, assicurando un contesto di cura, di relazioni ed apprendimenti significativi sperimentati in una scuola che si concretizza come luogo di vita reale e consapevole nel quale si sperimenta, quotidianamente, la corretta affermazione di sé, il rispetto per l'altro, la condivisione del bene comune, l'inclusione e la cittadinanza attiva, attraverso l'esercizio costante della responsabilità personale e sociale.

Al "Virgilio" la tradizione è pensata nel quadro dell'innovazione. La realtà "aumentata" creata dalla dotazione tecnologica delle aule permette l'allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti. Nuovi investimenti hanno consentito di valorizzare ulteriormente l'impegno verso la predisposizione di ambienti sempre più accoglienti e innovativi. La connessione internet, che copre tutto l'istituto scolastico, permette di organizzare attività didattiche ricche di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgono l'operatività delle

studentesse e degli studenti in modo diretto e attivo facilitando l'apprendimento collaborativo, la ricerca e la progettazione.

Le sedi dell'Istituto dispongono di palestra, laboratori multimediali, laboratori di fisica e di scienze, sala podcast.

La scuola, ritenendo prioritaria la comunicazione con l'utenza e con il territorio anche in termini di tempestività, trasparenza ed efficacia, utilizza molteplici canali e strumenti di comunicazione, in presenza e a distanza attraverso la rete (sito web e social media, cui a partire dall'a.s. 24/25 è stata destinata una risorsa dedicata).

Il PTOF del Liceo "Virgilio" integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, rispondendo alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire quindi da un'analisi dello stesso e dall'interpretazione delle sue esigenze educative, attraverso un processo di ricerca-azione, finalizzato al miglioramento continuo.

Per ulteriori informazioni si rimanda al documento integrale:
https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/AVPM06000C/liceo-publio-virgilio-marone/ptof/?jsessionid=OuTVfS2+iNqbroe6usbb0XTW.mvlas069_1

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Il sistema educativo di istruzione e formazione di cui il Liceo "Publio Virgilio Marone" fa parte è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il Liceo "Virgilio" considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone, inoltre, di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

Al termine del corso di studi, quindi, lo studente deve possedere - soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito - conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post-diploma
- gestire positivamente i cambiamenti del mondo del lavoro
- essere capace di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica

Questa è dunque la "missione" del Liceo Virgilio, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

2.1 Competenze comuni a tutti gli indirizzi del liceo "Publio Virgilio Marone"

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

2.2 Competenze specifiche di indirizzo - LC

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

2.3 Profilo professionale in uscita – LC

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Tutte le facoltà universitarie;
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- Istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- Istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività artistico-culturali;
- Studi professionali;
- Organismi internazionali;
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie Uffici di relazione con il pubblico e servizi alla clientela in aziende pubbliche e private;
- Enti di mediazione interculturale, associazioni, comunità e agenzie educative e formative.

2.4 Presentazione del corso di studi – LC

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie (<https://www.miur.gov.it/liceo-classico>; art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010).

Il percorso formativo concorre alla comprensione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e permette di:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Dall'a.s. 2020/2021 è previsto l'ampliamento "giuridico" del curriculum del Liceo Classico con azione didattica curricolare - Quadro orario Liceo Classico ordinamentale + 1 ora aggiuntiva settimanale di Diritto ed Economia Politica.

3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – LICEO CLASSICO

DISCIPLINE/MONTE ORE SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	3	3	3
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMOBINENNIO)	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE		/	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
AMPLIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA					
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	1	1	1	1	1

4. LA CLASSE 5 SEZ. α

4.1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità

IL CONSIGLIO DI CLASSE				
DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ 3°ANNO	CONTINUITÀ 4°ANNO	CONTINUITÀ 5°ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	IANDOLO CLAUDIA	×	×	×
LINGUA E CULTURA LATINA	DI BENEDETTO GIUSEPPINA	×	×	×
LINGUA E CULTURA GRECA	DI BENEDETTO GIUSEPPINA	×	×	×
STORIA	GIANNETTA MELISSA		×	×
FILOSOFIA	DI GREGORIO VALENTINA	×		×

LINGUA E CULTURA INGLESE	PECORA GABRIELLA	×	×	×
MATEMATICA	MERIANO MAURIZIO	×	×	×
FISICA	MERIANO MAURIZIO	×	×	×
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	DE MAIO ROBERTA			×
STORIA DELL'ARTE	CUOMO ROBERTO	×	×	×
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GENOVESE ROSANNA	×	×	×
EDUCAZIONE CIVICA	ARCHIDIACONO FRANCESCA			×
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	ACCOMANDO GIOVANNA	×	×	×
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	ARCHIDIACONO FRANCESCA			×

4.2. Il Consiglio di Classe nel triennio

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	IANDOLO CLAUDIA	IANDOLO CLAUDIA	IANDOLO CLAUDIA
LINGUA E CULTURA LATINA	DI BENEDETTO GIUSEPPINA	DI BENEDETTO GIUSEPPINA	DI BENEDETTO GIUSEPPINA
LINGUA E CULTURA GRECA	DI BENEDETTO GIUSEPPINA	DI BENEDETTO GIUSEPPINA	DI BENEDETTO GIUSEPPINA
STORIA	IULIANO ANTONIO	GIANNETTA MELISSA	GIANNETTA MELISSA
FILOSOFIA	DI GREGORIO VALENTINA	CAPOBIANCO CARMINE - (IN SOSTITUZIONE DI DI GREGORIO VALENTINA)	DI GREGORIO VALENTINA
LINGUA E CULTURA INGLESE	PECORA GABRIELLA	PECORA GABRIELLA	PECORA GABRIELLA
MATEMATICA	MERIANO MAURIZIO	MERIANO MAURIZIO	MERIANO MAURIZIO
FISICA	MERIANO MAURIZIO	MERIANO MAURIZIO	MERIANO MAURIZIO

SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	NITTOLO FIORE PAOLO	VANNETTIELLO ITALIA MARIA	DE MAIO ROBERTA
STORIA DELL'ARTE	CUOMO ROBERTO	CUOMO ROBERTO	CUOMO ROBERTO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GENOVESE ROSANNA	GENOVESE ROSANNA	GENOVESE ROSANNA
EDUCAZIONE CIVICA	D'AMORE MARIA ANNA (IN SOSTITUZIONE DI AMOROSO ROSALBA)	AMOROSO ROSALBA	ARCHIDIACONO FRANCESCA
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	ACCOMANDO GIOVANNA	ACCOMANDO GIOVANNA	ACCOMANDO GIOVANNA
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	D'AMORE MARIA ANNA (IN SOSTITUZIONE DI AMOROSO ROSALBA)	ANNARUMMA DANIELA	ARCHIDIACONO FRANCESCA

4.3. Profilo della classe

La classe 5a del Liceo Classico è composta da 14 studentesse e studenti di diversa estrazione socio-economica che raggiungono la scuola prevalentemente con i mezzi pubblici, provenendo sia da Avellino sia dai paesi limitrofi. Nel corso del triennio la composizione della classe non è cambiata e anche il corpo docente è stato piuttosto stabile. Il gruppo classe, nell'anno scolastico in corso, ha goduto della continuità didattica in quasi tutte le discipline, ad eccezione di Scienze Naturali, Diritto ed Educazione Civica.

Nella progettazione didattica i docenti del Consiglio di classe hanno tenuto conto dei livelli di partenza, al fine di individuare un percorso di insegnamento/apprendimento mirato al recupero e al potenziamento di conoscenze, competenze e abilità specifiche e di proporre un lavoro didattico ricco di stimoli, orientato a rispondere alle esigenze e alle difficoltà degli studenti, valorizzandone le attitudini e potenziandone le capacità logico-cognitive e analitiche, nonché le capacità argomentative e critiche, interpretative e rielaborative.

La classe si presenta come un gruppo complessivamente vivace e coeso, che nel corso del tempo ha dimostrato di mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme della convivenza scolastica. La partecipazione alle lezioni è risultata generalmente attiva e motivata: gli studenti si sono mostrati disponibili a partecipare alle esperienze formative proposte, contribuendo alla costruzione di un clima di lavoro positivo e collaborativo con i docenti.

Al termine del percorso liceale emerge chiaramente l'eterogeneità della classe, riscontrabile nelle diverse caratteristiche e nei differenti livelli di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Un gruppo consistente ha dimostrato di saper lavorare in modo autonomo e consapevole, conseguendo risultati buoni o ottimi e distinguendosi per un buon livello di sviluppo delle capacità logiche ed espressive. Alcuni studenti hanno raggiunto un livello di preparazione discreto o pienamente sufficiente, mostrando nel corso dell'anno un progressivo consolidamento delle competenze grazie a un impegno più costante e alla disponibilità ad accogliere i suggerimenti dei docenti. Pochi studenti, a causa di uno studio non sempre regolare, di un interesse talvolta selettivo o di alcune incertezze sul piano espressivo ed espositivo, hanno conseguito risultati appena adeguati, limitatamente ad alcune discipline.

È opportuno, infine, sottolineare che l'intera classe ha mostrato nel corso del triennio, e in particolare nell'ultimo anno, un atteggiamento responsabile e collaborativo, partecipando con interesse anche alle diverse attività extracurricolari proposte dall'istituto.

L'organizzazione dell'attività didattica è stata suddivisa in due periodi: primo e secondo quadrimestre. Le verifiche sono state effettuate con scansione regolare, al fine di controllare, in itinere, il processo di apprendimento e verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati. I rapporti tra la scuola e le famiglie si sono svolti nell'ambito degli incontri e delle modalità di comunicazione previste dall'istituto, risultando più frequenti nei casi in cui si è reso necessario un confronto educativo volto a sostenere il percorso formativo degli studenti. Nei giorni 23 e 24 aprile 2026 la classe ha svolto le simulazioni delle due prove scritte dell'esame di Maturità; le prove sono allegate al presente documento.

5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92, D.M. 183/2024)

A partire dall'anno scolastico 2024/25, le Linee guida di cui al comma 1 del D.M. 183/2024 del 7/09/2024 hanno sostituito integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35. Di conseguenza, il Liceo Publio Virgilio Marone ha aggiornato il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di Educazione civica, con riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle citate Linee guida.

A partire dall'a.s. 2025/26 il Liceo "Virgilio" ha avviato una sperimentazione relativa a prove comuni per classi parallele di Ed. Civica.

- La costruzione di prove valutative comuni in ambito scolastico risponde alla diffusione di una valutazione nazionale di sistema e al bisogno formativo e professionale di competenze valutative per i/le singoli/e docenti; i processi di valutazione spettano a tutti gli attori e le attrici del sistema e necessitano di un'integrazione per evitare che si configurino come autoreferenziali;
- Il Liceo "Virgilio" ha affidato ai Dipartimenti un lavoro di progettazione delle prove comuni, che mirano alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli allievi e dalle allieve coerentemente con le linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, anche ai fini di un'autovalutazione interna.
- Le prove, per classi parallele, hanno riguardato le competenze di Educazione Civica secondo il prospetto di argomenti selezionati dai Dipartimenti attraverso un testo espositivo argomentativo nel primo quadrimestre e un quiz a risposta multipla nel secondo quadrimestre.
- L'analisi dei risultati delle prove comuni ha permesso la realizzazione di report statistici significativi, condivisi a vari livelli (Collegio Docente, Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe) al fine di individuare i punti di debolezza per costruire un ri-orientamento strategico delle azioni dell'Istituzione Scolastica volte ad assicurare il successo formativo.
- Le prove comuni per classi parallele sono valide ai fini della valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica, ma non rappresentano l'unico strumento di valutazione, per la cui valutazione si rimanda *infra*, 8.12.

5.1. Nuclei concettuali e tematiche

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMATICA
1) COSTITUZIONE	1	Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea
	2	Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola e nella comunità.	Ordinamento giuridico italiano

	2-3	Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.	Umanità ed Umanesimo Dignità e diritti umani
			Parità di genere
2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	5	Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.	Le politiche economiche europee
3) CITTADINANZA DIGITALE	12	Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo. Utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.	Educazione alla cittadinanza digitale. Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nella FSL

5.2. Competenze riferite al Pecup

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

SCHEDA DEI CONTENUTI AFFRONTATI PER DISCIPLINA	
EDUCAZIONE CIVICA	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Ordinamento giuridico italiano Umanità ed Umanesimo Dignità e diritti umani Parità di genere Educazione digitale, tutela della privacy Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nella FSL
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Sviluppo del concetto di solidarietà in Leopardi e nella Ginestra Solidarietà e diritti umani nella letteratura del novecento
LINGUA E CULTURA LATINA	Seneca – Analisi della VII epistula ad Lucilium: la “Turba” come perdita dell'animo
LINGUA E CULTURA GRECA	Humanitas: i diritti umani nel mondo classico
STORIA	La società di massa La partecipazione democratica e la nascita della Repubblica
FILOSOFIA	La dialettica servo/padrone in Hegel Hannah Arendt e la politeia perduta
LINGUA E CULTURA INGLESE	UNDHR - The United Nation Declaration of Human Rights Convention on the Rights of the child
MATEMATICA / FISICA	Modelli matematici e realtà: grafici per l'economia e la finanza Difficoltà nella scelta dei sistemi elettorali nella democrazia rappresentativa
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	L'inquinamento ambientale e i cambiamenti climatici Il riscaldamento globale Organizzazione internazionale per il Clima: l'UNEP
STORIA DELL'ARTE	I diritti umani trattati attraverso le opere d'arte del Realismo L'UNESCO e gli organismi internazionali per la tutela del patrimonio culturale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	La carta olimpica (art.4) L'attività sportiva come valore costituzionale (la modifica dell'art.33)
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	La dignità della persona umana Le religioni al servizio della fraternità nel mondo cfr enciclica “Fratelli tutti”
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Costituzione e diritti umani Il percorso dei diritti umani: la Dichiarazione Universale e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea La nascita della Repubblica Italiana Genesi e approvazione della Carta costituzionale
Strumenti	Libri di testo e sussidi didattici integrativi Lavagna interattiva PC

	Presentazioni multimediali Video-lezioni
Metodologie	Lezioni interattive Metodo induttivo e metodo deduttivo Ricerca guidata Brainstorming Lavoro individuale e di gruppo Cooperative learning Problem solving Learning by doing
Verifiche	Al termine di ciascun quadrimestre: prova comune multidisciplinare.
VALUTAZIONE L.92/2019 art.2 comma 6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	

6. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Con la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), e dell'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, costituisce requisito di ammissione all'esame di maturità per il secondo ciclo lo svolgimento della Formazione Scuola-Lavoro (FSL).

Titolo dei progetti

- a.s. 2023/24: "Valorizzazione del territorio: sue risorse e radici"
- a.s. 2024/25 e 2025/26: "Apprendisti Ciceroni"

Nel corso del triennio, la classe ha partecipato a diversi percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL), progettati in coerenza con il profilo educativo del Liceo e finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, orientative e di cittadinanza attiva. Le attività hanno progressivamente accompagnato gli studenti in un percorso di crescita personale e formativa, favorendo il collegamento tra sapere teorico ed esperienza concreta, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio, al patrimonio culturale e all'orientamento consapevole.

Elemento centrale e caratterizzante del percorso è stato il progetto "Apprendisti Ciceroni", realizzato in collaborazione con il FAI - Fondo Ambiente Italiano, che ha coinvolto gli studenti sia nel quarto sia nel quinto anno. Tale esperienza ha rappresentato un'importante occasione di apprendimento attivo, consentendo agli alunni di assumere un ruolo da protagonisti nella promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del territorio.

Nel corso del quarto anno, gli studenti hanno partecipato alle Giornate FAI d'Autunno (12 e 13 ottobre 2024), svoltesi presso il Palazzo Abbaziale di Loreto a Mercogliano (AV), dopo aver seguito un percorso formativo specifico e un sopralluogo organizzati dalla delegazione FAI di Avellino. Le attività sono proseguite con ulteriori momenti formativi e con la partecipazione a un evento nazionale dedicato al mondo della scuola, le Giornate FAI per le scuole (21 novembre 2024), configurandosi come un'esperienza di educazione tra pari e di cittadinanza attiva.

Nel quinto anno il progetto ha assunto un ruolo ancora più significativo e strutturato. Pur avendo già maturato un numero di ore sufficiente a coprire il monte previsto per il triennio, gli studenti hanno scelto con convinzione di proseguire l'esperienza anche nell'ultimo anno, dimostrando un elevato livello di interesse e partecipazione. Gli studenti hanno preso parte alle Giornate FAI d'Autunno 2025 (11 e 12 ottobre), svoltesi presso Santa Lucia di Serino (AV), dopo un'attenta fase preparatoria articolata in attività formative e sopralluoghi presso siti di rilevante interesse storico e artistico, tra cui la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, la Chiesa di Maria Santissima dei Sette

Dolori, il Monastero delle Clarisse di Santa Maria della Sanità e Palazzo Cioppa. In questo contesto, gli alunni hanno svolto il ruolo di guide, illustrando ai visitatori i beni culturali studiati, mettendo in pratica conoscenze disciplinari e sviluppando competenze comunicative, relazionali e organizzative.

L'esperienza ha favorito in modo significativo il potenziamento delle competenze trasversali, in particolare il public speaking, la capacità di lavorare in gruppo, la gestione delle responsabilità, l'autonomia operativa e la capacità di adattarsi a contesti reali e dinamici. Inoltre, ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza del valore del patrimonio culturale, promuovendo atteggiamenti di cittadinanza attiva e responsabile. Alcune studentesse, particolarmente coinvolte e motivate, hanno scelto di proseguire il proprio impegno anche oltre il percorso scolastico, aderendo come volontarie alle attività del FAI, continuando così a partecipare attivamente alle iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Accanto a tale percorso, nel corso del quinto anno le attività di FSL si sono concentrate prevalentemente sull'orientamento, risultando coerenti e convergenti con alcune delle azioni previste dal D.M. 328/2022 e con il Curricolo di Educazione Civica. Tali percorsi hanno consentito agli studenti di avvicinarsi in modo concreto sia alla realtà formativa universitaria sia al mondo del lavoro, favorendo una scelta più consapevole del proprio futuro. I percorsi hanno contribuito allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, tra cui la capacità di orientamento e auto-valutazione, il pensiero critico, la capacità di prendere decisioni consapevoli e di pianificare il proprio percorso formativo e professionale. Gli studenti hanno inoltre potenziato le competenze comunicative e relazionali, grazie al confronto con contesti e interlocutori diversi, e le competenze digitali, attraverso l'utilizzo di piattaforme online e strumenti per la fruizione di contenuti e attività a distanza.

Particolare rilevanza ha avuto anche lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, come la responsabilità, l'autonomia e la capacità di adattamento a contesti nuovi, nonché la comprensione delle dinamiche del mondo del lavoro e dell'organizzazione universitaria. L'obiettivo principale è stato quello di rendere gli studenti più consapevoli delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, fornendo loro strumenti concreti per orientarsi in modo informato e responsabile nel proseguimento degli studi o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel terzo anno, la classe ha partecipato al percorso "Valorizzazione del territorio: sue risorse e radici", che ha coinvolto diverse discipline e ha avuto come obiettivo principale quello di promuovere negli studenti la conoscenza e la consapevolezza del valore delle risorse naturalistiche, culturali ed economiche locali. Attraverso attività svolte in aula, con la presenza di esperti esterni, gli studenti hanno avuto l'opportunità di approfondire aspetti scientifici, storici ed economici legati alle risorse locali, sviluppando una visione interdisciplinare e sistemica. Il progetto ha inoltre stimolato la riflessione sulle opportunità di sviluppo sostenibile e sulle possibili applicazioni in ambito imprenditoriale, favorendo l'acquisizione di competenze legate all'analisi del contesto, alla comunicazione e alla progettazione.

Nel corso del triennio, il percorso di FSL è stato inoltre arricchito da ulteriori attività, tra cui la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, nonché iniziative volte allo sviluppo dello spirito imprenditoriale e della consapevolezza civica. Tali esperienze, pur nella loro diversità, hanno contribuito a consolidare negli studenti competenze trasversali fondamentali, quali il senso di responsabilità, la capacità di collaborazione, il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale.

Nel complesso, i percorsi di Formazione Scuola Lavoro hanno rappresentato per la classe un'importante occasione di crescita personale e culturale, favorendo l'integrazione tra saperi disciplinari e competenze operative e contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, autonomi e responsabili, in grado di orientarsi in modo critico e consapevole nelle scelte future.

6.1. Modalità

Le attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL), con il coinvolgimento di docenti interni, tutor interni ed esterni ed esperti esterni, sono state realizzate attraverso modalità diversificate, articolate in momenti in presenza e a distanza. In particolare, le esperienze si sono svolte sia presso l'istituto scolastico sia in contesti esterni qualificati, quali sedi universitarie, enti, realtà produttive e siti di interesse storico-artistico del territorio, nonché mediante l'utilizzo di piattaforme digitali per le attività online.

Le modalità operative hanno incluso incontri informativi, seminari, lezioni partecipate, attività laboratoriali, sopralluoghi, visite guidate e momenti di approfondimento individuale e di gruppo. In alcuni percorsi sono state previste attività sul campo e situazioni operative reali, affiancate da fasi di preparazione e rielaborazione in aula.

6.2 Durata progetto

I progetti si sono sviluppati nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, con una distribuzione delle attività articolata in più momenti, in relazione alle diverse iniziative proposte da enti partner, università e scuola. Il monte ore complessivo del percorso è di 175 ore.

6.3 Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze

La valutazione finale degli apprendimenti è stata effettuata dai docenti del Consiglio di classe, tenendo conto delle osservazioni dei tutor interni ed esterni; in sede di scrutinio, il Consiglio ha proceduto alla valorizzazione degli esiti delle attività di Formazione scuola-lavoro e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

anno scolastico	azienda / attività	durata n° ore	profilo professionale	luogo di svolgimento
2023/24	Formazione Sicurezza ANFOS	4	Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Online
	Valorizzazione del territorio: sue risorse e radici - Lezioni curriculari	7	Studio e analisi delle risorse storiche e culturali del territorio, finalizzate allo sviluppo di competenze di valorizzazione e promozione del territorio	Liceo P. Virgilio Marone / Aula
	Progetto "Cittadini Consapevoli" Unioncamere IrpiniaSannio	30	Esperienze di educazione all'imprenditorialità e potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	Online
	Progetto "Educazione alla Legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale"	7	Promozione della cultura della legalità, della responsabilità civile e della giustizia	Liceo P. Virgilio Marone / Palestra

	Convergenza Orientamento/FSL	9	Percorsi integrati di orientamento finalizzati al potenziamento delle competenze trasversali e alla progettazione del proprio percorso di vita e di carriera	Liceo P. Virgilio Marone / Aula
2024/25	Apprendisti Ciceroni – FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano)	41	Esperienze di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale, con sviluppo di competenze comunicative, relazionali e di public speaking in contesti reali	Palazzo Abbaziale di Loreto - Mercogliano
	Progetto UNISOB - PNRR "Immagini dal futuro"	15	Percorso di orientamento attivo scuola-università finalizzato allo sviluppo del metodo di studio e delle competenze trasversali e alla consapevolezza delle scelte formative e professionali	Liceo P. Virgilio Marone e Università Suor Orsola Benincasa
	Convergenza Orientamento/FSL	6	Percorsi integrati di orientamento finalizzati al potenziamento delle competenze trasversali e alla progettazione del proprio percorso di vita e di carriera	Liceo P. Virgilio Marone / Aula

2025/26	Apprendisti Ciceroni - FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano)	30	Esperienze di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale, con sviluppo di competenze comunicative, relazionali e di public speaking in contesti reali	Santa Lucia di Serino
	Università e lavoro per una scelta consapevole - Convergenza Orientamento/FSL	26	Studente orientato in modo consapevole alle scelte formative e professionali	Liceo P. Virgilio Marone e Università

7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1. Percorsi curricolari / extracurricolari

TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO
Progetto Safer Internet Day	Febbraio di ogni anno scolastico
Incontri "Scuola politica, partecipare per conoscere democrazia", presso il Polo Giovani di Avellino	a.s. 2023/24 e 2024/25
Progetto interdisciplinare - Analisi del testo "La Matematica è politica" di Chiara Valerio	a.s. 2023/24
Spettacoli teatrali "A Midsummer Night's dream" e "L'avaro" di Molière / Docufilm "Mirabile Visione: Inferno, Dante di", presso il Teatro Partenio di Avellino	a.s. 2023/24 e 2024/25
Evento "Tecnologie immersive e Educazione nelle Istituzioni Museali: l'uso di Meta Quest 2" e mostra "Amori di cristallo" presso il Museo Archeologico Irpino	19 dicembre 2023
Manifestazione "Sfide educative per un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile" - Spettacolo sulla tematica "Cambiamenti climatici e inquinamento dei mari" presso il teatro Gesualdo di Avellino	23 febbraio 2024
Incontro/dibattito con Lello Dell'Ariccia, testimone della Shoah	26 febbraio 2024
"Incontri in biblioteca: i dilemmi morali e l'intelligenza artificiale - Disputa filosofica sul male minore" - Biblioteca Provinciale di Avellino	9 marzo 2024
Interventi di Potenziamento delle Competenze Multilinguistiche "Improve Your English Skills" e "Developing B2"	a.s. 2023/24 e 2024/25
Incontro/talk filosofico "Canta con Kant - Dialoghi, suoni, visioni" presso Salerno	27 settembre 2024
Incontro in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" presso il teatro Gesualdo di Avellino	25 novembre 2024

Incontro formativo "Antifascismo e Costituzione" presso l'Istituto scolastico	21 marzo 2025
Erasmus + KA121-SCH-000212851 presso Valencia	5-11 maggio 2025
Progetto di Educazione alla salute: "La corretta alimentazione e la dieta mediterranea"	12 maggio 2025
Spettacolo teatrale "Medee... da Euripide in poi", presso il Teatro Partenio di Avellino	28 novembre 2025
EIPASS – Percorsi formativi per l'acquisizione delle certificazioni informatiche	da febbraio ad aprile 2026
Progetto "Parole di donne" – Ciclo di incontri formativi per le classi quinte	da febbraio a maggio 2026
Progetto interdisciplinare Filosofia (Potenziamento) e Lingua e cultura greca: "Il valore del mondo classico nel pensiero arendtiano: la storia, l'etica e la politeia perduta - il tempo dell'oclocrazia; una lettura di Polibio nell'ottica della contemporaneità"	da marzo ad aprile 2026
Attività in co-gestione su proposta formulata dagli studenti - Lezione e dibattito guidato su "Intelligenza Naturale vs Artificiale: siamo davvero Liberi?", in continuità con il percorso iniziato al terzo anno "Incontri in biblioteca: i dilemmi morali e l'intelligenza artificiale - Disputa filosofica sul male minore"	31 marzo e 1° aprile 2026

7.2 Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22)

Percorso PNRR UNISOB - Open day IMMAGINI DAL FUTURO	Percorso PNRR di Orientamento, della durata di 15 ore, realizzato in collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli per lo sviluppo delle competenze riflessive e di auto orientamento (Open day: 11 aprile 2025).
Progetto di orientamento in entrata "Open day /Notti al Virgilio"	Progetto di orientamento in entrata che ha coinvolto attivamente gli studenti nell'accoglienza di alunni e famiglie della scuola secondaria di primo grado attraverso attività e laboratori (28 novembre 2025 e 17 gennaio 2026).
Progetto di orientamento in entrata "Il Virgilio si presenta" presso le scuole secondarie di primo grado	Progetto di orientamento in entrata che ha visto gli studenti impegnati nella presentazione del Liceo presso le scuole secondarie di primo grado del territorio. (da ottobre 2025 a gennaio 2026).
Partecipazione al webinar "Educare al rispetto e alla resilienza attraverso lo sport – CAMPIONI DI VITA"	Webinar formativo promosso dall'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e sul Disagio Giovanile e rivolto agli studenti del liceo, finalizzato a promuovere i valori del rispetto, della resilienza e del fair play attraverso il linguaggio dello sport (29 ottobre 2025).
OrientaSud – Il Salone delle Opportunità XXVI edizione	Evento dedicato all'orientamento universitario, al lavoro e alla formazione presso la mostra d'Oltremare di Napoli (5 novembre 2025).
Partecipazione in diretta streaming alla Manifestazione per la "Giornata mondiale per le vittime della strada"	Partecipazione alla diretta streaming della manifestazione dedicata alla Giornata mondiale per le vittime della strada, momento di sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della responsabilità (19 novembre 2025).

Incontri di tutoring / Piattaforma Unica	N. 3 incontri svolti tra febbraio e maggio 2026: 1) incontro di conoscenza e di informazione sul Piano di Orientamento con il Tutor d'aula dell'Orientamento; 2) analisi in itinere delle competenze di base e trasversali consolidate e sviluppate; autovalutazione e guida al Capolavoro; monitoraggio della Piattaforma UNICA; 3) analisi finale delle competenze sviluppate; condivisione dei Capolavori degli studenti e dei relativi allegati; autovalutazione finale e monitoraggio della Piattaforma UNICA.
Campionati di Filosofia	Partecipazione ai Campionati di Filosofia, articolati in una prima fase d'istituto (2 febbraio 2026) e in una competizione regionale (5 marzo 2026), con l'obiettivo di valorizzare le capacità argomentative e critiche. L'attività ha stimolato il confronto su tematiche filosofiche e lo sviluppo del pensiero autonomo e consapevole.
Incontro di orientamento in uscita - Università Suor Orsola Benincasa	Incontro svolto con i docenti dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli presso l'Istituto scolastico (9 febbraio 2026).
Attività di orientamento universitario presso l'Università degli Studi di Salerno - sede di Avellino	Incontro di presentazione dei Corsi di Studio dell'area scientifica dell'Università degli Studi di Salerno (19 febbraio 2026).
Open Day - Università Giustino Fortunato di Benevento	Open Day organizzato dall'Università telematica Giustino Fortunato presso il Palazzetto dello Sport "PalaFerrara – la PECCERELLA" di Benevento (26 febbraio 2026).
Progetto di orientamento in entrata "La Notte Nazionale del Liceo Classico"	Progetto di orientamento in entrata che ha coinvolto gli studenti nell'organizzazione di spettacoli e attività culturali, promuovendo il valore degli studi classici e presentando l'identità dell'istituto al territorio (27 marzo 2026).
Attività di orientamento in uscita presso la Caserma dell'Esercito "Berardi" di Avellino	Conferenze di orientamento rivolte alle classi quinte degli istituti secondari di secondo grado allo scopo di offrire informazioni e indicazioni riguardo a un eventuale futuro impiego nelle Forze Armate (30 marzo 2026).
Percorso "UnisaOrienta Experience", promosso ed organizzato dall'Università di Salerno	Incontro di formazione presso il Liceo (17 aprile 2026) e Open day presso il campus universitario di Fisciano (20 aprile 2026).
Partecipazione alla lezione online "La buona politica: uno sguardo sulla contemporaneità" – Laboratorio di Geopolitica	Partecipazione a una lezione online interattiva di Geopolitica a cura del prof. Roberto Del Gaudio, Docente di Geopolitica presso l'Università Skema di Nizza. L'incontro ha offerto strumenti di lettura critica della realtà internazionale, favorendo il confronto e l'approfondimento. (22 aprile 2026).
UDA multidisciplinare di Educazione civica: "Le organizzazioni internazionali e l'Unione Europea, l'Ordinamento giuridico italiano; Umanità ed Umanesimo, Dignità e diritti umani".	Percorso volto a sviluppare competenze di cittadinanza attiva, pensiero critico e consapevolezza dei contesti istituzionali e internazionali, utili all'orientamento nelle scelte di studio e professionali future (da settembre a giugno 2026).

La scuola ha accolto l'invito degli Atenei di partecipare alle iniziative di orientamento on-line che hanno previsto interessanti orientamenti e seminari, per favorire il passaggio all'Università.

Nel corso dell'a.s. 2025/26 si è proceduto all'attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/22) nella valorizzazione del modulo formativo secondo le attività individuate collegialmente e in virtù della personalizzazione del Consiglio di Classe.

7.3. Visite guidate e viaggi di istruzione

Per l'a.s. 2023/24, la classe ha partecipato a un viaggio d'istruzione in Puglia (dal 2 al 4 aprile), con visite a Castel del Monte, Trani, Lecce, Alberobello e Bari.

Per l'a.s. 2024/25, la classe ha invece preso parte a una visita guidata a Ercolano in data 11 marzo 2025, comprendente la visita degli Scavi archeologici e del MAV (Museo Archeologico Virtuale).

Per l'a.s. 2025/26, la classe non ha partecipato a visite guidate e viaggi di istruzione.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

(cfr. Documento di Valutazione per l'apprendimento – Liceo "Publio Virgilio Marone" Avellino – a.s. 2025/26)

8.1. Valutazione per l'apprendimento – Osservazioni – Griglia

Premessa

La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008).

Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di maturità, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Per le studentesse e gli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei casi in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche.

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente.

Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovino nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995).

Ai fini della valutazione all'esame di maturità conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

L'ammissione all'esame di maturità è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, DLgs 62/2017).

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di maturità.

La valutazione nel secondo ciclo di istruzione avviene sulla base di:

- Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1,

riguardante gli scrutini finali di promozione;

- dal DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare, l'art. 4, commi 4 e 6 e l'art. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo;
- O.M. 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
- Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero;
- D.M. del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- D.M. del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico; O.M. n. 92 prot. n. 11075 del 5.11.2007;
- Art. 4 del DPR n. 122/2009 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- Legge 8 ottobre 2010, n.170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. 9 2010 Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore.
- D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 ed allegate linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Dlgs 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di maturità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009, come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 135).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni percorso programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente

- la validità dell'anno scolastico
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica:

FASI DELLA VALUTAZIONE IN PRESENZA		
	FINALITÀ	STRUMENTI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso

VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA	Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori
VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle performance offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il "miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo" (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE.

8.2. Ampliamento curriculare dell'offerta formativa e valutazione

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Diritto, Statistica Sociale, Statistica e Matematica Economica), partecipa al CdC e fornisce la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.4 c. 1, come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 135) secondo i criteri contenuti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE contenuta in questo documento. La valutazione finale della disciplina di ampliamento contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio.

8.3. Analisi di ingresso

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), declinate in livelli (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia dell'azione formativa.

8.4. Tabella generale livelli di profitto

VOTO < 6	Livello Base Non Raggiunto	LBNR
$6 \leq \text{VOTO} \leq 7$	Livello Base	LB
$7 < \text{VOTO} \leq 8$	Livello Intermedio	LI
$8 < \text{VOTO} \leq 10$	Livello Avanzato	LA

8.5. Prove Invalsi

Le Prove INVALSI sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).

L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il MIM potrà intervenire attraverso specifici interventi.

La partecipazione alle prove INVALSI 2026 è requisito di ammissione all'Esame per l'a.s. 2025/26.

8.6. La valutazione formativa o in itinere

Il Liceo Virgilio adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque orientata all'apprendimento attraverso una tripla prospettiva:

- valutazione dell'apprendimento;
- valutazione per l'apprendimento;
- valutazione come apprendimento.

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive.

Lo studente diviene parte attiva del processo valutativo, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*.

Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile, rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento.

8.7. La valutazione in uscita

Certificazione delle competenze *experience learning* e validazione dell'apprendimento formale, informale, non formale.

La "formazione lungo tutto l'arco della vita" – *lifelong learning* – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

- Apprendimento formale che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.
- Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).

- Apprendimento informale parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale ed informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea.

L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo - *learning by doing* - nelle aule laboratorio.

Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione "in prima persona".

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di role playing le vesti dei "cittadini attivi".

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruolo e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano.

L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili".

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano rientrare nel "curriculum" dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Il Liceo Virgilio è attento a valorizzare e a certificare le competenze acquisite dagli studenti riconducibili al PECUP di Istituto (profilo educativo, culturale e professionale in uscita) con la dovuta considerazione di aspetti formativi di tipo non formale e informale ai fini della realizzazione del curriculum della studentessa e dello studente e in attuazione del D.M. 328/2022 "Linee guida per l'orientamento ai fini della compilazione dell'e-portfolio".

Pertanto, la validazione delle competenze collegate a contesti informali e non formali è il fulcro delle strategie didattiche del Liceo "Virgilio" nella forma di Experiential Learning e Lifelong Learning, nell'attuazione dei nuovi quadri di competenze europee: LifeComp, DigComp, EntreComp, GrenComp. L'apprendimento è osservato come processo attraverso il quale gli studenti fanno esperienza di situazioni connotate da aspetti di realtà, complessità e globalità, realizzando il proprio sviluppo, personale, sociale e culturale, attraverso il miglioramento di competenze emergenti da PERCORSI INTEGRATI (si pensa a collaborazioni con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o a tutti i contesti compresi nel profilo generale dello studente). La "validazione" delle competenze è un processo formativo proattivo, nel senso che valorizza e favorisce l'autonomia della persona, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, adattandosi a caratteristiche individuali e soggettive osservate.

Il Liceo Virgilio valorizza i saperi formali, accanto a tutte le esperienze informali e non formali in un processo globale integrato.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (L.139/2007; DPR 122/2009 e s.m.i.) alla fine di ogni anno scolastico.

La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'EQF - *European Qualification Framework*.

CONOSCENZA	È il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.
ABILITÀ	È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.
COMPETENZA	È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. Nel quadro di riferimento declinato dal DPR 122/2009 e confermato dal DLgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.

Asse deilinguaggi	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico tecnologico	• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale	• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

LIVELLO BASE Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

LIVELLO INTERMEDIO Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	
1. Competenza alfabetica funzionale	▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.
2. Competenza multilinguistica	▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; ▪ comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; ▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo; ▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.
4. Competenza digitale	▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi; ▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali; ▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali; ▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	▪ riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; ▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
6. Competenza in materia di cittadinanza	▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7. Competenza imprenditoriale	▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	▪ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; ▪ presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

8.8. Il curriculum della studentessa e dello studente; E-Portfolio (328/22)

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel Curriculum della studentessa e dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il Curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione mira alla certificazione finale delle competenze, attraverso il Curriculum della studentessa e dello studente una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il Curriculum della studentessa e dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di maturità del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Il Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

- **Prima parte:** informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale
- **Seconda parte:** certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere
- **Terza parte:** attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, FSL Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Il Curriculum della studentessa e dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale e informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed intraprendenza personale.

Il Curriculum della studentessa e dello studente è dunque la summa di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico. La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018).

E-PORTFOLIO (D.M. 328/22): Le Linee Guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsivoglia tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle Competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum della studentessa e dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'Esame di maturità del secondo ciclo e, dall'anno 2024-2025, il Consiglio di Orientamento (elaborato dal Consiglio di Classe per il passaggio al secondo ciclo di Istruzione).

8.9. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti e delle studentesse

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE Almeno 2 verifiche scritte e/o pratiche in ciascun quadrimestre. Gli studenti dovranno svolgere tutte le verifiche proposte. Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima occasione utile. Se non risulterà possibile andranno svolte due verifiche orali (delibera n. 18 Collegio Docente del 09.9.2025)	Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta. Ad ogni quesito sarà attribuito un "peso" (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa autovalutarsi. Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo...) che consentiranno di valutare l'autonomia e il saper fare dell'allievo. Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.
VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE Congruo numero di verifiche orali in ciascun quadrimestre.	Le metodologie indicate dai Docenti (learning by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione. Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l'apprendimento di ciascun allievo.

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 c.2). Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia settimanali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

L'intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull'autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori, anche valorizzando esperienze di didattica orientativa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dal D.M.328/2022.

<u>Nella valutazione iniziale</u>	si terrà conto ➤ del grado di partecipazione alle attività ➤ del grado di assimilazione dei contenuti ➤ dei processi di maturazione ➤ del possesso dei mezzi espressivi - linguistico – espositivi ➤ delle capacità decisionali ed operative.
<u>Nella valutazione formativa in itinere</u>	si terrà conto ➤ del metodo e dei tempi di studio ➤ del comportamento, dell'impegno ➤ dell'assiduità nella frequenza ➤ dei progressi rispetto ai livelli di partenza ➤ del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine. ➤ L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattica-educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni "aggiustamenti" in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.
<u>Nella valutazione finale</u>	si accerteranno ➤ i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati, ➤ l'acquisizione delle conoscenze disciplinari, ➤ le competenze linguistiche e culturali specifiche, ➤ le capacità critiche ed operative, le soft skill.
<u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u>	si terrà conto ➤ del metodo di studio ➤ della partecipazione all'attività didattica ➤ dell'impegno extrascolastico ➤ del progresso rispetto la situazione di partenza ➤ del livello della classe ➤ della situazione personale dell'allievo.

Pertanto, il Liceo Virgilio ritiene fondamentale che:

- il voto delle verifiche orali sia condiviso con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possano controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.
- la valutazione delle verifiche scritte sia condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15/20 gg.).

8.10. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP

Con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento. Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per gli altri alunni BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei requisiti minimi, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- Dati generali riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle abilità dell'alunno.
- Valutazione del comportamento dello studente nei vari contesti.
- Caratteristiche del processo di apprendimento.
- Obiettivi specifici di apprendimento.
- Strategie, metodologie e attività didattiche.
- Misure dispensative e strumenti compensativi.
- Criteri e modalità di verifica e valutazione.
- Patto con la famiglia che sottoscrive il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui può e deve essere modificato ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

8.11. Strumenti di valutazione

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Tali obiettivi vengono misurati attraverso griglie di valutazione, frutto del lavoro sperimentale di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiare e stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Di fatti:

- Le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di apprendimento significativo e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento.

Di seguito la griglia di valutazione disciplinare del Liceo Virgilio:

 Liceo Virgilio Marone 5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2025-2026						
VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUDINI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRENSIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		SCRUTINIO FINALE
< 6 (VOTO 3-4)	Conoscenze assenti/scarse/lacunose Acquisizione insufficiente dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti inesistente, frammentaria e disorganica	Esposizione inesistente/ confusa, lessico improprio/limitat o	Metodo di studio disorganizz ato scarsa autonomia	Assenza di operatività Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinanti	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
< 6 (VOTO 5)	Conoscenze superficiali Acquisizione parziale dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiale	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
6 ≤ VOTO ≤ 7	Conoscenze essenziali Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e Comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	LIVELLO BASE
7 < VOTO ≤ 8	Conoscenze di base complete Acquisizione dei contenuti minimi e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	LIVELLO INTERMEDIO
8 < VOTO ≤ 9	Conoscenze complete Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione lineare, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
9 < VOTO ≤ 10	Conoscenze complete ed approfondite Acquisizione concreta dei contenuti e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con significativi e personali collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	LIVELLO AVANZATO

**IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI
RELATIVI DESCRITTORI**

* Si tengono di riferimento i seguenti **Livelli di acquisizione delle competenze** individuati dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007

LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

8.12. Valutazione dell'educazione civica

Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6

“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.”

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'orizzonte di riferimento è la valutazione della **“Competenza in materia di cittadinanza”** (Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.
- conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.
- Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell'approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell'interpretazione critica della funzione dei media
- si fonda sul rispetto dei diritti umani, attraverso il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale e contro ogni forma di pregiudizio
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA)

- Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di maturità oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

Il curriculum di Ed.Civica per l'a.s. risulta adeguato secondo le nuove linee guida emanate con D.M. 183/24.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA			
CRITERI			
CONOSCENZE			
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.			
ABILITÀ			
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.			
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI			
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.			
IN FASE DI ACQUISTAZIONE	3-4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	ABILITÀ
		L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
	5 MEDIocre	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	ABILITÀ
		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
BASE	6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	ABILITÀ
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	ATTEGGIAMENTI COMPORAMENTI
	7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe	CONOSCENZE

		o schemi forniti dal docente	
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	ABILITÀ
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTI
INTERMEDIO	8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	ABILITÀ
		L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTI
	9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	ABILITÀ
		L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTI
AVANZATO	10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	CONOSCENZE
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	ABILITÀ
		L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE

EDUCAZIONE CIVICA

Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle tematiche trasversali	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.5	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle tematiche trasversali in modo corretto e appropriato	1.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	2	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	2	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	2	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico-giuridico	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
			TOT	
				/10

8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1, come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 135).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009; come ulteriormente modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 134) la valutazione della condotta è espressa in decimi;

si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.);

concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;

determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlgs 62/2017;

non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;

non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;

risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" con pubblicazione in GU n. 243 del 16.10.24, testo in vigore dal 31.10.24.

In particolare si fa riferimento:

art. 1: Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti

art. 1 c. 1_ Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

art. 1 c. 2 b) all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

art. 1 c. 2 c) all'articolo 13, comma 2, lettera d):

dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo, comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.

è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

art. 1 c. 2 d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

art. 1 c. 4. Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al

centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

art. 1 c. 5. I regolamenti di cui al comma 4 sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonché nel rispetto dei seguenti principi:

apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei, adottate ai sensi dell'articolo 13, comma 10, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, adottate, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Fatte salve tutte le precedenti valutazioni operate in sede collegiale dagli organi preposti (Staff, Niv, Collegio Docente) in considerazione del considerevole aumento del numero di assenze che si osserva, come tendenza, negli ultimi anni, fatto salvo il principio secondo il quale la valorizzazione della frequenza scolastica non vuole essere un atto sanzionatorio, ma un deterrente per studentesse e studenti a considerare il numero massimo di assenze previsto dalla legge come un limite a cui tendere, senza una giusta, responsabile e opportuna valutazione sulle

ricadute sugli apprendimenti e sull'andamento complessivo delle classi, tenuto conto del dettato normativo imposto e in evoluzione in virtù della L. 150/24, il Collegio Docente ha ritenuto di dover operare una ulteriore più approfondita riflessione in merito all'incidenza della frequenza scolastica sulla valutazione della condotta.

Pertanto, il Collegio Docente, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio Docente, integra i descrittori per l'attribuzione, al termine di ogni quadrimestre, del voto di condotta, esplicitando il numero massimo di ore ammesso per fascia di valutazione. Voto 9-10: Frequenza assidua e rispetto dell'orario di lezione. Per frequenza assidua si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a 150 ore

Voto 8: Frequenza regolare e rispetto dell'orario di lezione. Per frequenza regolare si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a 200 ore

Voto 7: Frequenza non sempre regolare e pochi ritardi. Per frequenza non sempre regolare si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a pochi ritardi.

Voto 6: Frequenza discontinua e numerosi ritardi. Per frequenza discontinua, si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a numerosi ritardi.

Voto 5: Frequenza discontinua e continui ritardi non giustificati. Per discontinua con continui ritardi non giustificati si intende una situazione oltre il limite consentito.

In un'ottica di valutazione formativa e proattiva e in attuazione della L. 150/24, ma al contempo tenuto conto della normativa di riferimento in merito a dispersione e orientamento e ri-orientamento (D.M. 170/22) i Consigli di Classe opereranno una valutazione globale della condotta, tenuto conto dell'incidenza delle assenze sul perseguimento degli obiettivi formativi, verbalizzando, in ogni caso, giudizio motivato.

L'indicatore della frequenza sarà sempre concorrente nella definizione della valutazione della condotta e dunque avrà sempre incidenza nella definizione del voto, tenuto conto che:

PER IL BIENNIO IL VOTO SARÀ ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

PER IL TRIENNIO IL VOTO VIENE ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione dei comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg. (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

8.14. La valutazione della condotta – Griglia

 Istituto Virgilio 7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA a.s. 2025-2026						
VOTO	ASSENZE E RETARDI	PARTICIPAZIONE E IMPEGNO NEL LO STUDIO RISPETTO DELLE CONSEGUENZE	COMPORTAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	LIVELLO DELLE COMPETENZE ACQUISTE
10	Frequenza assoluta « >= 150 ORE Rispetto dell'orario di lezioni	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva Impegno continuo	Comportamento sereno, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Intervento sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scuolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
9	Frequenza assoluta « >= 150 ORE Rispetto dell'orario di lezioni	Partecipazione attiva e collaborativa Impegno continuo	Comportamento sereno, controllato e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scuolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
8	Frequenza regolare « >= 150 ORE Rispetto dell'orario di lezioni	Partecipazione adequata Impegno sufficiente	Comportamento sereno e responsabile	Rispetto del regolamento d'Istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
7	Frequenza non sempre regolare Fino al limite massimo consentito Pochi ritardi	Partecipazione solicitata Impegno discrezionale	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'Istituto	Poca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scuolastiche	Livello Intermedio
6	Frequenza discontinua Fino al limite massimo consentito Numerosi ritardi	Partecipazione solicitata Impegno insufficiente	Comportamento poco corretto Disturbo all'attività didattica Note nel registro di classe	Leggi violazioni del regolamento d'Istituto Note nel registro di classe	Inadeguata disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Basso
5	Frequenza discontinua Costanti ritardi non giustificati	Mancanza di partecipazione Impegno insufficiente	Comportamento scorretto Disturbo all'attività didattica Note nel registro di classe	Violazioni evidenti del regolamento d'Istituto Sanzioni disciplinari	Minima disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scuolastiche	Livello Basso Non Raggiunto

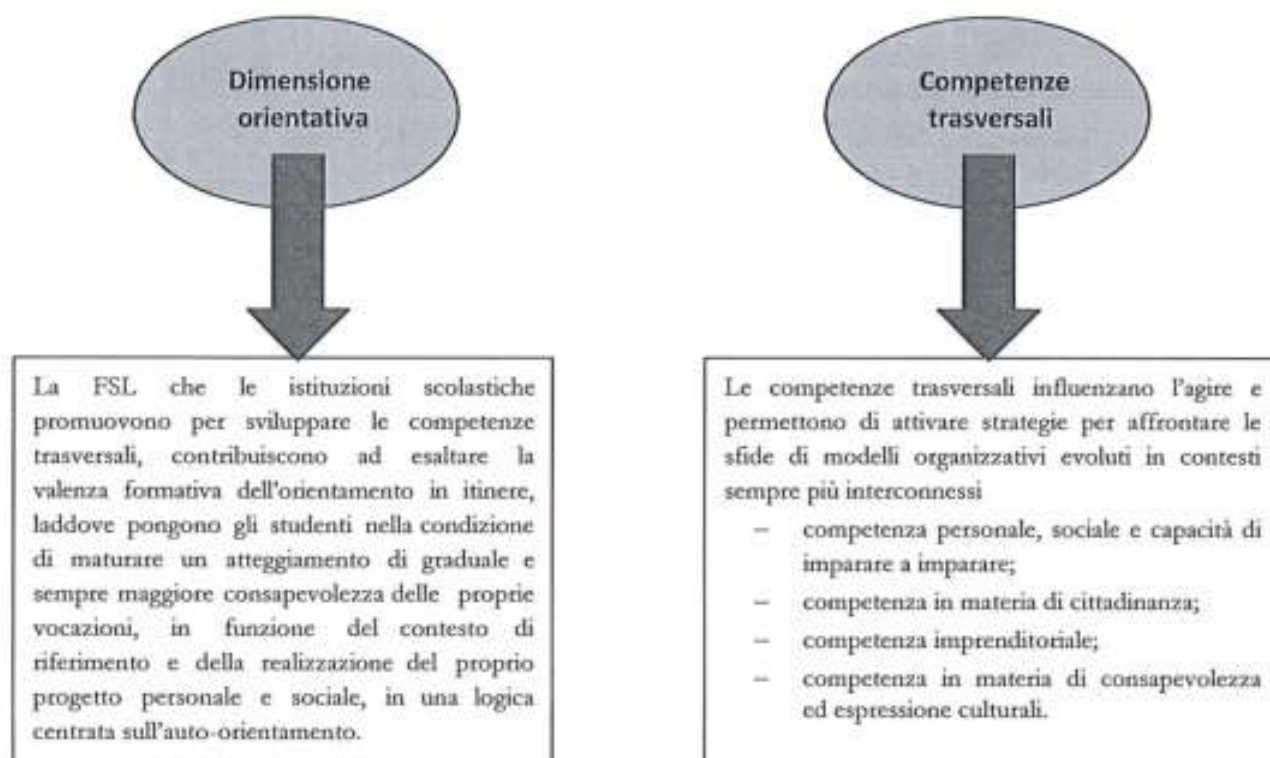
Per il triennio il voto viene attribuito in presenza di almeno 4 dei relativi indicatori, sempre compreso quello relativo alla frequenza.

8.15. Valutazione delle attività FSL, linee guida e competenze trasversali

Le Linee Guida relative agli ex Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento DM 774 del 4 settembre 2019 offrono importanti spunti per la valutazione delle attività FSL. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curricolo, operandone l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire.

Durata:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

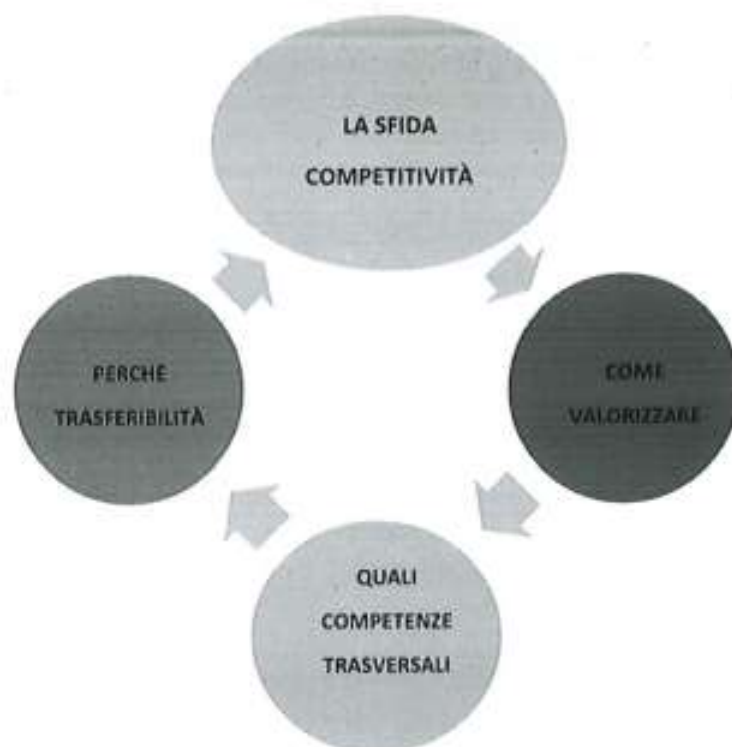


La progettazione delle attività FSL deve contemporaneamente:

1. la dimensione curricolare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Si tratta di percorsi che, introducendo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali ed informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità.

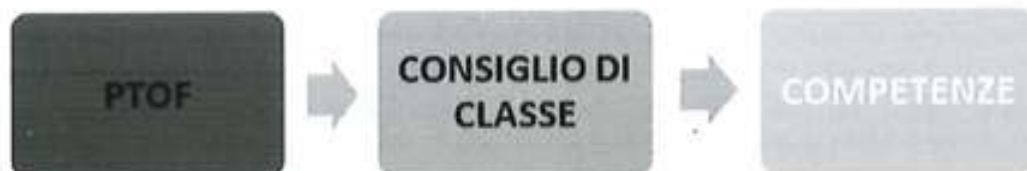
È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.



È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i percorsi della FSL coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi alla FSL, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso la FSL e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



8.16. La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze

Nella FSL risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze della FSL risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. (DL 13 del 16/1/2013

- Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività della FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgono durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto della FSL;
- qualora, invece, i percorsi si svolgono, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità della sola FSL.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 co. 3 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscere e valorizzare il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione della FSL. Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

E-PORTFOLIO	
VALUTAZIONE DEI PCTO	
VALUTAZIONE PROCESSO	VALUTAZIONE RISULTATI
Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona	Fasi 1. Identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento) 2. Accertamento delle competenze in ingresso; 3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento 4. Programmazione degli strumenti ed azione di osservazione 5. Verifica dei risultati nelle fasi intermedie 6. Accertamento delle competenze in uscita
Come? L'osservazione strutturata consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente	Strumenti Compiti di realtà, prove esperte, project work
ORIENTAMENTO FORMATIVO	
Valutazione finale a cura del Consiglio di classe RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E COMPORTAMENTO	
CURRICULUM DELLO STUDENTE	

TITOLO DEL PROGETTO _____ _____ _____ _____ _____ N. ORE ESPLETATE _____	STUDENTE	
	CLASSE	
	INDIRIZZO	
	A. S.	
INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	▪ Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale ▪ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante.	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	▪ Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore. ▪ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva.	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	▪ Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne; ▪ Capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare. ▪ Capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri. ▪ Capacità di negoziare per addivenire ad un punto di convergenza tra le persone coinvolte sui diversi temi affrontati. ▪ Capacità di affrontare le incertezze di gestirle in maniera ottimale ▪ Capacità di affrontare le sfide	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	▪ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. ▪ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana. ▪ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali. ▪ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale.	☐ Base Non Raggiunto ☐ Base ☐ Intermedio ☐ Avanzato
LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE FSL ☐ BASE NON RAGGIUNTO* ☐ BASE ☐ INTERMEDIO ☐ AVANZATO		
* Motivazione Livello Base Non Raggiunto		

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (FaRAD)

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - "Fase del recupero e/o dell'approfondimento didattico", FaRAD.

Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre.

A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate.

Il giudizio finale deve contenere l'indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza.

La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curricolare del docente.

9.2. Recupero curricolare (in itinere)

L'insegnante, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curricolare (voto < 5), propone un "ripasso", una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l'occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari.

Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

9.3. Recupero autonomo (in itinere)

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi ($5 \leq \text{voto} < 6$) in qualsiasi disciplina. Ogni attività di recupero deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le carenze non recuperate richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell'anno scolastico.

9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero – Idei – / PNRR

Lo “Sportello Didattico” è

- un servizio di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il **successo scolastico**,
- un “intervento didattico educativo individualizzato” extracurricolare gratuito di supporto all'apprendimento
- per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una **lezione** tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all'azione didattica, - una
- **lezione di durata “1 ora”** che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curricolare.

Lo “Sportello Didattico” è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo “sportello” è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente. Lo sportello sarà svolto in presenza, a seguire dell'orario scolastico, sulla base di una unità oraria.

Saranno attivati sportelli didattici, di consolidamento, recupero, potenziamento, valorizzazione, tutoring, mentoring, anche alla luce della progettualità esecutiva del PNRR. (D.lgs 170/2022)

CORSI DI RECUPERO – IDEI – In presenza

Gli IDEI sono gli **Interventi Didattici Educativi Integrativi** attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (**voto < 5**) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono:

- nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre
- nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato “debito formativo” nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio).

I “corsi di recupero” prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso.

Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi.

La frequenza è obbligatoria ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

10.1. Art. 3 - O.M. 54/2026 (Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni:

- a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
 - b) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
 - i. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

- ii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- iii. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità.

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati. L'ammissione all'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione è disposta anche in mancanza del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti di nazionalità italiana o straniera i quali, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del Testo unico, sono stati regolarmente iscritti al percorso di studi avendo svolto parte della propria carriera scolastica presso sistemi formativi stranieri che non contemplano il rilascio del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

11. CREDITO SCOLASTICO

11.1. Criteri attribuzione credito (art. 11 - O.M. 54/2026)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d) della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
 - b) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 *bis* del d. lgs. 62/2017, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;
 - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di maturità;
 - d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
 - e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di maturità, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza. - b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

11.2 Attribuzione del credito scolastico (Cf. Documento di Valutazione per l'apprendimento a.s. 2025/26)
Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del credito scolastico che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto,

- sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento,
- sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP

Le attività extra-scolastiche svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono **valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito.**

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO

Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017							
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico							
MEDIA DEI VOTI		FASCE CREDITO ANNO	DI III	FASCE CREDITO ANNO	DI IV	FASCE CREDITO ANNO	DI V
M = 6		7 - 8		8 - 9		9 - 10	
6 < M ≤ 7		8 - 9		9 - 10		10 - 11	
7 < M ≤ 8		9 - 10		10 - 11		11 - 12	
8 < M ≤ 9		10 - 11		11 - 12		13 - 14	
9 < M ≤ 10		11 - 12		12 - 13		14 - 15	

8.4 CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE 2025/2026

TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO

Media M				Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6.50	7.50	8.50	9.50	Nessuna
6.20	7.20	8.20	9.20	+1 certificazione
6.01	7.01	8.01	9.01	+ 2 certificazioni

Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI

Attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze

di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito.

- Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Certificazione lingua straniera curricolare inglese:

LIVELLO B1 -conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito*oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione -classi III e IV;

LIVELLO B2 -conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito;** oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione, per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell'anno scolastico di riferimento o precedente**

Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDG 12 luglio 2012 prot. n. 10899: Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pitman; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity College London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS)

- Certificazione lingua straniera curricolare francese:

LIVELLO B1 - conseguito non oltre l'anno scolastico di attribuzione del credito - classi III-IV** V

Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l'éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d'études pédagogiques- La Fédération des alliances française.

- Certificazione altra lingua straniera anche extraeuropea - Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti-non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.
- Certificazione informatica di livello medio-alto, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Certificazione Eipass 7 moduli, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite.
- Mobilità transnazionale, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus +, attuata non oltre l'anno scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV**
- Partecipazione a progetti eTwinning, gemellaggi virtuali e/o in presenza – con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale, (con esplicitazione della durata)
- Certificazione lingua latina / greca conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orario settimanale, mensile o annuo conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**; partecipazione "Progetto studente atleta"
- Attestati di classificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, ...) conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**
- Attestati di stage presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.E.C.U.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite**
- Attestati/certificazioni di attività continuata annuale a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socioassistenziale e del volontariato**
- Seminari/corsi di 30 ore con attestazione finale della certificazione delle competenze.
- Percorsi di recupero e/o sviluppo delle competenze da organizzare in ambito PNRR non finalizzati alle certificazioni: Livello a2/b1.1 per studenti di biennio; Livello a2/b1 per studenti delle classi terze e quarte
- Percorsi di potenziamento delle eccellenze da organizzare con il contributo delle famiglie e finalizzati alle certificazioni: Livello b1.1 e b1 per studenti del biennio e classe terza; Livello b2 per studenti delle classi terze, quarte e quinte, ma anche studenti del biennio che dimostrino già una piena padronanza delle competenze previste per il livello b1.2; Livello c1 per studenti che lo scorso anno scolastico abbiano ottenuto una certificazione linguistica con la valutazione massima del livello b2 ovvero "thresholdc1", ma anche studenti di qualsiasi classe con già comprovate competenze previste per il livello b2.2

- Corsi PNRR di 30 ore con attestato conseguito (un credito formativo); un ulteriore credito formativo qualora tali corsi abbiano dato esito a certificazioni
- Attestati corsi STEM (DM 65/22) con numero di ore non inferiore a 20

¹ Sono escluse le attività di FSL

*Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

**Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute- accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.
- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.
- ✓ Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.

12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 54/2026)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/26, è il seguente:
prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

PLICHI PER LE PROVE SCRITTE (ART. 18 - O.M. 54/2026)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di maturità (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.

3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 - O.M. 54/2026)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

12.2. Seconda prova scritta (art. 20 - O.M. 54/2026)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

12.3. Colloquio (art. 22 - O.M. 54/2026)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente – in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.
2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ

L'O.M. 54/2026 assume in premessa:

- ✓ quanto disposto dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi;
- ✓ quanto disposto dal D.M. del 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769.

Le griglie proposte sono un riferimento ritenuto utile a orientare il lavoro delle sottocommissioni.

13.1 Griglia di valutazione per l'elaborato di italiano

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORE 1		DESCRITTORI	PUNTI
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	12
		Articolata e dettagliata	10
		Completa	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
1.2	Coesione testuale	Logica, coerente e sequenziale	12
		Logica e coerente	10
		Coerente	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0

INDICATORE 2		DESCRITTORI	PUNTI
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia, appropriata e varia	12
		Appropriata e varia	10
		Appropriata	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
2.2	Correttezza grammaticale	Piena	8
		Adeguate	6
		Parziale	4
		Assente	0
INDICATORE 3		DESCRITTORI	PUNTI
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Adeguate, articolate e trasversale	8
		Adeguate e articolate	6
		Adeguate	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
3.2	Espressione di giudizi critici	Originale, documentata e pertinente	8
		Documentata e pertinente	6
		Pertinente	4
		Non pertinente	2
		Assente	0

Tipologia A (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adeguate	8
		Essenziale	4
		Assente	0

A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguate	4
		Assente	0
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Presente	8
		Parziale	4
		Assente	0

Tipologia B (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
B.1	Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ampia e appropriata	12
		Appropriata	8
		Generica	4
		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adeguate	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Tipologia C (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
C.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Logica e dettagliata	12
		Logica	8
		Adeguate	6
		Assente	0

C.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampio e consapevole	12
		Consapevole	8
		Adeguate	6
		Frammentario	4
		Assente	0
C.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Puntuale, consapevole e contestualizzata	16
		Consapevole e contestualizzata	12
		Adeguate	8
		Limitata	4
		Assente	0

NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

13.2 Griglia di valutazione II prova scritta

(Quadro di riferimento ministeriale DM 769/2018)

INDIRIZZO: Liceo Classico

DISCIPLINA: Latino (Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026)

N.B. Si è proceduto a nominalizzare la forma verbale riportata negli Indicatori al solo fine di utilizzare per i relativi descrittori un linguaggio formalmente più scorrevole e immediato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEL LICEO CLASSICO			
	Indicatori	Descrittori	Punteggio
1	Completezza della traduzione	Completa	2
		Incompleta	1,5
		Lacunosa	0,5
2	Strutture morfosintattiche	Complete	2
		Parziali	1,5
		Inadeguate	0,5
3	Comprensione del lessico specifico	Pienamente rispondente alle caratteristiche del testo	3
		Adeguate	2
		Piuttosto appropriata	1
		Inappropriata	0,5
4	Comprensione del significato globale del testo	Traduzione fedele con significato e interpretazione personale	6

		Traduzione fedele ed alquanto espressiva	5
		Traduzione lineare	4
		Traduzione imprecisa	3
		Traduzione con gravi errori	2
		Traduzione errata	1
5	Ricodifica e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole e originale	3
		Espressiva	2,5
		Fluida	2
		Poco scorrevole	1,5
		Inadeguata	1
		Errata	0,5
6	Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Trattazione personale con ottime capacità logico-argomentative-critiche	4
		Trattazione discretamente personale con buone capacità logico-argomentative-critiche	3
		Trattazione sufficientemente personale con adeguate logico-argomentative-critiche	2
		Trattazione poco personale con modeste logico-argomentative-critiche	1
		Punteggio Totale	/20

13.3 Griglia di valutazione della prova orale – colloquio (Allegato A – O.M. 54/2026)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del collegio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo sciatto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre coerente, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, utilizzando adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente coerente, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con sicurezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, delineando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, delineando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, delineando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunti al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; si gestisce responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

14. ESAME CANDIDATI CON DISABILITÀ, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 54/2026)

Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di maturità, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Art. 25 - Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo

di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Nella classe 5a non sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali.

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 54/2026)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Ai sensi dell'art. 17, comma 2 bis, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, l'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove di cui all'art. 17, comma 2, del citato del d.lgs 62/2017, tenuto conto delle previsioni di cui agli artt. 20 del d.lgs. 62/2017, 24 e 25 della presente ordinanza.
4. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di maturità è di sessanta centesimi.
5. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127/2025, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
6. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 5, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

7. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di maturità.
8. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di maturità. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di maturità.
9. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di maturità, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum della studentessa e dello studente; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame Curriculum della studentessa e dello studente.
10. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di maturità, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
11. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
12. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
13. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum della studentessa e dello studente sono resi disponibili agli studenti e nell'apposita piattaforma.

16. SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	CLAUDIA IANDOLO	×	×	×
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli studenti hanno sviluppato competenze per padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura; collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità; saper stabilire nessi tra letteratura e altre discipline o domini espressivi; acquisire il lessico disciplinare; produrre testi di vario tipo in relazione allo scopo comunicativo.			

TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Conoscenze: elementi di comunicazione e lessico di base; linee generali della storia della letteratura dall'Ottocento ad oggi; linee generali caratteristiche, struttura, temi del Paradiso; strumenti di analisi e stilistici dei testi letterari narrativi e poetici e dei testi non letterari; regole essenziali di ortografia e morfosintassi della lingua italiana, struttura, elementi di coesione e coerenza del testo; caratteristiche di analisi testuale, del testo argomentativo, della trattazione di carattere espositivo-argomentativo, relative tecniche di progettazione e stesura. Nello sviluppo di ciascuna tematica si è prestata attenzione alla dimensione linguistica, in quanto riferimento per le competenze comunicative, logico argomentative e culturali e "mezzo di accesso alla conoscenza" (Indicazioni Nazionali). Il panorama letterario è stato descritto attraverso la presentazione di autori e testi anche con attenzione a riferimenti di cittadinanza proposti come spunti di approfondimento interdisciplinare. La trattazione degli autori, per temi e generi, ha tenuto conto della progettazione disciplinare di area dipartimentale. • Storia della letteratura • Romanticismo italiano ed europeo: Giacomo Leopardi • Il secondo Ottocento: epoca, idee • Positivismo (contestualizzazione, temi, generi) • Naturalismo e Verismo (contestualizzazione, temi, generi, autori): Zola, Flaubert, Giovanni Verga • Decadentismo, simbolismo, estetismo (contestualizzazione, temi, generi, autori) • Il primo Novecento: epoca, idee, generi letterari: le avanguardie letterarie e il Futurismo, Luigi Pirandello, Italo Svevo • Il romanzo del primo Novecento • La poesia italiana del primo Novecento: Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo. • Poesia e narrativa dal dopoguerra al XXI sec. • Lectura Dantis: selezione di canti dal Paradiso: I-III-XI-XXXIII • Percorso di letteratura femminile: Serao, Aleramo, Deledda, Ortese, Morante
ABILITÀ	Gli studenti sono capaci di esporre in maniera sufficientemente chiara e corretta, utilizzare il lessico della disciplina in maniera sostanzialmente corretta, illustrare in forma scritta, in termini essenziali, un fenomeno storico, culturale, scientifico, contestualizzare, analizzare e interpretare testi d'autore, pur con la guida dell'insegnante, operare semplici confronti fra testi di autori, movimenti, epoche, generi diversi e operare confronti con altre discipline, produrre testi sufficientemente corretti, completi, coerenti e coesi, compiere operazioni fondamentali, come operare sintesi di un testo.
METODOLOGIE	Nell'ambito dei Consigli di classe sono delineati e adottati approcci multidisciplinari e trasversali, tenuto conto della coerenza degli stessi rispetto a una visione unitaria e integrata delle linee progettuali di Istituto (curricolo Ed. Civica, FSL, Piano di Orientamento) e rispetto agli obiettivi prioritari del PTOF. In una prospettiva di Lifelong Learning sono privilegiati approcci di didattica orientativa, portatrice di apprendimenti strategici, trasversali, metacognitivi.

	Lezione frontale e interattiva - Didattica laboratoriale - Peer learning - Elaborazione di mappe concettuali - Cooperative learning - Problem solving - Brainstorming - Ricerca, esame, interpretazione di fonti - Confronti interdisciplinari e interculturali - Riflessione metalinguistica – Esercitazioni di consolidamento e di potenziamento – Esercitazioni di autovalutazione e di produzione.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Come da documento di valutazione degli apprendimenti. Per l'accertamento dei processi di apprendimento sono stati valorizzati momenti di dialogo, di confronto, di autovalutazione. Sono stati privilegiati percorsi miranti all'orientamento per l'acquisizione e il consolidamento di autonomia, responsabilità, consapevolezza, metodo di studio, di ricerca, di approfondimento, interpretazione e comprensione.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	- Libro di testo: R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, S. Gasperini <i>"Noi e la letteratura"</i> - Sussidi didattici o approfondimenti digitali / cartacei - Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Lim, PC di aula, laboratori, biblioteca, spazi esterni

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA LATINA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GIUSEPPINA DI BENEDETTO	×	×	×
COMPETENZE RAGGIUNTE	La classe evidenzia di: - Avere una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; - Aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; - Aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	- Da Tiberio ai Flavi - La favola: Fedro - Poesia e teatro nell'età Giulio-Claudia: Seneca, Lucano, Petronio - La satira di Persio e Giovenale - L'epigramma di Marziale - Quintiliano e l'oratoria			

	• L'età degli imperatori d'adozione • Tacito • L'età di Adriano e degli Antonini: il virtuosismo della parola • Svetonio, Apuleio • Il cristianesimo e l'impero - Sant'Agostino • Traduzione e analisi di una vasta scelta di passi, sia in originale e sia in traduzione, degli autori trattati
ABILITÀ	In merito all'aspetto linguistico, gli obiettivi individuati, in termini di conoscenze e abilità, sono i seguenti: • Esporre oralmente in modo chiaro e corretto i contenuti di natura grammaticale e letteraria • Riflettere su funzioni e significati di tutte le parti del discorso, saperle riconoscere, classificare ed usare correttamente • Saper trarre dalla pratica traduttiva l'attitudine mentale a procedimenti di analisi, di sintesi e di problematizzazione • Operare scelte lessicali ed espressive consapevoli per la restituzione nella lingua d'arrivo Per quanto riguarda l'aspetto letterario e storico-culturale, gli obiettivi fissati, tra conoscenze e abilità, risultano essere: • Comprendere e interpretare il messaggio contenuto nei testi • Individuare le caratteristiche stilistiche di un testo • Leggere metricamente • Comprendere le tipologie testuali richieste da vari tipi di esercizi: traduzione, riassunto, questionario, analisi di un testo • Individuare i tratti specifici della letteratura latina e dei singoli autori • Saper collocare autori ed opere nel contesto storico e letterario di riferimento. Saper cogliere i rapporti della cultura latina con la cultura greca. • Cogliere i rapporti della cultura latina con la cultura moderna e contemporanea Riconoscere ed apprezzare, in riferimento al contesto storico-letterario, elementi del patrimonio archeologico europeo • Comprendere e interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva
METODOLOGIE	LEZIONE FRONTALE utilizzata soprattutto ai fini della presentazione nella sua globalità dell'argomento oggetto di studio e per sollecitare l'interesse iniziale e la partecipazione degli alunni; LETTURA DIRETTA dei testi come momento centrale del processo educativo, per stimolare nell'alunno l'attenzione per il fatto letterario, nelle sue componenti linguistico-espressive e ideologico-contenutistiche; DEBATE come accertamento di tipo collettivo, per fare emergere istanze e valutazioni mediante il confronto di diversi punti di vista; LAVORI DI GRUPPO per abituare gli alunni all'acquisizione di conoscenze attraverso la metodologia della "ricerca"; RELAZIONI ORALI E SCRITTE: per approfondire aspetti di particolare rilievo, rafforzando l'autonomia di ricerca e la progettualità degli studenti. LEZIONE INTERATTIVA: per stimolare gli allievi alla ricezione non passiva dei contenuti, al confronto critico, e all'analisi personale dei fatti. COLLABORATIVE LEARNING: far lavorare gli allievi in gruppo su un compito o un problema che è stato posto e che deve essere affrontato e risolto insieme, attraverso lo strumento della discussione e della condivisione delle strategie risolutive.

	ESERCITAZIONI FREQUENTI E NON FORMALI per gruppi di livello: soprattutto in vista delle verifiche scritte, per guidare l'allievo nel processo di assimilazione di quanto appreso. PROBLEM SOLVING: Si presentano situazioni problematiche per stimolare gli allievi dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni che sottostanno al problema.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per le verifiche in itinere, sono stati considerati gli interventi durante le lezioni; le interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate in classe; le esercitazioni scritte; il controllo dei compiti a casa; la valutazione tra pari e del metodo di studio. Per le verifiche sommative si è scelto di appurare il possesso e il grado delle conoscenze, abilità e competenze mediante colloqui individuali su più argomenti; prove strutturate e semi-strutturate; lettura, traduzione e analisi di testi studiati; traduzioni contrastive. Per la valutazione del profitto e del comportamento è stato fatto riferimento alle griglie del Documento di valutazione.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	- Libro di testo: <i>"Aurea Dicta Vol 3",</i> <i>Pontiggia G. (Principato).</i> - Fotocopie, documenti, saggi, letture critiche, romanzi, video di Rai play.

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA GRECA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GIUSEPPINA DI BENEDETTO	×	×	×
COMPETENZE RAGGIUNTE	- Saper comprendere, tradurre ed interpretare il testo letterario attraverso la lettura di brani di prosa e poesia - Conoscere gli autori proposti, le loro tematiche, il loro pensiero contestualizzandoli nel periodo in cui vissero - Individuare legami, analogie e differenze con gli autori della letteratura latina e dimostrare che le letterature classiche sono alla base dello sviluppo del pensiero moderno - Comprendere e tradurre un brano di classico come testimonianza del pensiero dell'autore o del periodo o di un avvenimento storico e culturale - Saper tradurre rendendo in lingua italiana il senso generale di ciò che si legge. - Saper fare dei collegamenti e riferimenti pertinenti - Saper sintetizzare le proprie idee e cogliere gli elementi salienti di ogni argomento proposto dimostrando di saper interagire con le altre discipline.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	- L'Età Ellenistica - La Commedia borghese di Menandro - La Riflessione Filosofica: Stoicismo ed Epicureismo - La Nuova Poesia e Callimaco			

	• Novità nell'Epos di Apollonio Rodio • Epigramma ed Elegia • Teocrito e la poesia Bucolica • La Storiografia Ellenistica e l'Opera di Polibio • Età Ellenistico-Romana • Polemiche Retoriche • Il Trattato Sul Sublime • Plutarco o il disseppellimento degli antichi • La Seconda Sofistica • Luciano Di Samosata • Genesi e Struttura del Romanzo • Traduzione commento e analisi delle parti più rappresentative della tragedia "Medea" di Euripide. "Per l'uccisione di Eratostene" di Lisia.
ABILITÀ	Gli alunni manifestano delle differenze nella preparazione dovute al diverso grado di impegno scolastico e domestico. Tali differenze risultano più evidenti nella traduzione scritta mentre nelle esposizioni orali tutti conoscono i contenuti specifici della disciplina che esprimono con correttezza ed eloquio appropriato. Per alcuni il lessico e le conoscenze acquisite sono funzionali ai meri contenuti della disciplina senza sviluppo di percorsi autonomi e personali; per la maggior parte, invece, i contenuti risultano approfonditi evidenziando uno studio autonomo, approfondito e ben strutturato. L'atteggiamento in classe, da parte degli alunni, è sempre stato di attenzione e rispetto per la disciplina e per l'insegnante.
METODOLOGIE	Per ottenere i risultati sopra menzionati sono state usati filmati, tavole riassuntive, fotocopie, il libro di testo, la LIM, in modo da rendere la spiegazione vivace e coinvolgente. Gli studenti a loro volta sono stati invitati ad approfondire gli argomenti proposti attraverso l'uso di Internet o la visione di rappresentazioni relative alle opere degli autori in programma. Nel triennio l'impegno profuso è stato mirato all'acquisizione del senso critico da parte degli alunni. Per fare ciò sono state utilizzate strategie metodologiche volte a interiorizzare, a catalogare, a riflettere a considerare i problemi secondo una prospettiva sempre più ampia e da più punti di vista.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione delle competenze di ricezione scritta e orale è stata effettuata attraverso le esercitazioni. Durante le interrogazioni orali si è dato peso alla chiarezza espositiva ed organizzativa degli argomenti espressi e ai contenuti. È stata verificata, inoltre, l'abilità di orientarsi nel programma svolto, attuando i dovuti collegamenti tra i vari argomenti. Si è tenuto conto della capacità critica conseguita da ogni singolo allievo e dall'originalità nel risolvere i quesiti posti. Gli elementi che hanno concorso alla valutazione orale sono: conoscenza della letteratura, comprensione di un testo in lingua greca e relativa analisi, pertinenza e sequenza logica, scelta lessicale, correttezza morfosintattica. Sono stati considerati inoltre: personalizzazione dei contenuti, apporto critico personale, partecipazione dell'allievo all'attività didattica ed impegno.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	• Libro di testo: "Con parole alate - Autori testi e contesti della letteratura greca", Andrea Rodighiero (Zanichelli).

DISCIPLINA	STORIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	MELISSA GIANNETTA		X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	• Comprendere la natura storica dell'agire umano e la sua traduzione in coscienza della storicità dell'uomo. In particolare, comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. • Saper cogliere la complessità della dimensione sistemica della realtà storica e comprendere le relazioni tra la storia e le altre discipline, quindi collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. • Partecipare attivamente e responsabilmente, come persone e come cittadini, alla vita sociale al fine di ampliare i propri orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. • Acquisire gli strumenti per comprendere il tessuto sociale ed economico del territorio, le regole del mercato del lavoro, le possibilità della mobilità, conoscenze che consentono di sviluppare a loro volta lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità e che consentono di valorizzare le attitudini personali e le scelte di vita. • Acquisire e interpretare le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Il lungo Ottocento: formazione e sviluppo della classe operaia Le rivoluzioni industriali (la seconda e la terza): sulla differenza tra la prima e la seconda rivoluzione industriale; l'organizzazione del movimento operaio ottocentesco; il <i>Manifesto del Partito Comunista</i>; l'esperienza della prima Internazionale; la guerra franco-prussiana e Comune di Parigi (1871); sindacati e partiti; la seconda Internazionale; la posizione della Chiesa (1871-1919). Materiale storico e storiografico: <i>Modern Times</i> di Charlie Chaplin (1936); <i>La locomotiva</i> di Francesco Guccini; La Costituzione (dibattiti ed evoluzione dell'art. 1: lavoro o lavoratori?; testi sulla Comune parigina: Giuseppe Mazzini, Michail Bakunin, Pensieri e ricordi di Ottone von Bismarck, Lenin (Stato e rivoluzione). Brani tratti dalla <i>Rerum Novarum</i>. Il Novecento: il secolo delle masse Il mito (positivista) della <i>Belle Époque</i>: razzismo, nazismo e colonialismo (laboratori testuali). Materiale storico e storiografico (estratti): sulla massa: G. Le Bon, La psicologia delle Folle; J. Ortega y Gasset, La ribellione delle masse; B. Geremek, Masse; sulla nazione: E. Renan, Che cos'è una nazione? Conferenza tenuta alla Sorbona nel 1882; sulla razza: Alexis De Tocqueville e Arthur De Gobineau, Del razzismo. Carteggio 1843-1859.			

L'età giolittiana (1903-1913) e l'intervento dell'Italia nella Grande Guerra

Il regicidio di Umberto I; la politica dell'equilibrio di Giovanni Giolitti; l'emergere di nuove forze politiche; la guerra di Libia e le elezioni del 1913; la crisi della politica di Giolitti. Il dibattito pubblico sull'intervento: le aule parlamentari e le piazze.

Materiale storico e storiografico (estratti): G. Giolitti, Memorie della mia vita; la guerra di Libia secondo G. Pascoli; Giolitti nella storiografia (Asor Rosa, Salvemini); il dibattito tra interventisti e neutralisti (Turati, Giolitti, Croce); Patto di Londra; Benedetto XV e l'inutile strage.

La prima guerra mondiale

Lo scoppio del conflitto, i piani di guerra. L'opinione pubblica e i governi di fronte alla guerra. Conclusioni: carattere distruttivo e totalizzante della guerra, la questione delle minoranze. Il 1917: la grande stanchezza. L'uscita della Russia dal conflitto, le difficoltà italiane dopo la chiusura del fronte orientale. L'intervento degli USA e il crollo degli imperi centrali. La Pace di Parigi e il dopoguerra. I Quattordici punti di Wilson. Il caso italiano del tradimento dei principi; La Società delle Nazioni.

Materiale storico e storiografico (estratti): Art. 231 del Trattato di pace di Versailles o clausola di colpevolezza della guerra; i 14 punti di Wilson.

La rivoluzione russa e lo stalinismo

La Russia del XIX secolo: un impero autocratico. La Russia agli inizi del '900. La Russia nella prima guerra mondiale. La rivoluzione del 1905, la rivoluzione di Febbraio e quella d'Ottobre. L'uscita della Russia dalla Grande Guerra. I bolscevichi al potere. Il Terrore Rosso. La guerra civile: armate bianche e armata rossa. La successione di Lenin: Stalin e Trockij. Caratteri dello stalinismo: partito unico, repressione del dissenso, economia pianificata e industrializzazione forzata, propaganda e culto della personalità.

Materiale storico e storiografico (estratti): Lenin, Le tesi di Aprile, Che fare?, La transizione al comunismo, da Stato e rivoluzione; R. Pipes, Il terrore rosso, da La rivoluzione russa; I 21 punti dell'Internazionale comunista; il testamento di Lenin. La Rivoluzione russa nella letteratura (estratti): Il Dottor Zivago di Pasternak; V. Grossman, Tutto scorre...

Il primo dopoguerra e i totalitarismi: fascismo, nazismo

Italia: I problemi del dopoguerra. I nodi irrisolti dei trattati di pace. Il primo dopoguerra in Italia. Il mito della vittoria mutilata e l'occupazione di Fiume. L'Italia tra crisi economica e crisi sociale. La situazione politica: nascita del partito popolare, nascita dei fasci di combattimento, nascita del partito comunista. I fasci di combattimento e il programma di San Sepolcro. Le elezioni del 1919 e il crollo dei partiti liberali. Il biennio rosso. Le violenze fasciste e le squadre d'azione. Le elezioni del 1921. La nascita del Partito nazionale fascista. La marcia su Roma. Le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti. Le leggi fascistiche e la nascita del regime. La fascistizzazione della vita sociale: istruzione, lavoro, tempo libero. La politica economica del fascismo: dal liberismo all'autarchia. Il corporativismo fascista. La politica estera del fascismo: la guerra in Etiopia. Le leggi razziali.

Germania: La crisi della Repubblica di Weimar. La nascita del partito nazionalsocialista. Hitler: dalla partecipazione alla prima guerra mondiale alla leadership del partito nazionalsocialista. Le elezioni del 1933: la presa del potere da parte di Hitler. I caratteri del totalitarismo

nazista.

Materiale storico e storiografico (estratti): Programma di San Sepolcro; Il discorso di Giacomo Matteotti alla Camera dei deputati del 30 maggio 1924 (resoconto stenografico); Manifesto degli intellettuali del fascismo agli intellettuali di tutte le nazioni; Manifesto degli intellettuali antifascisti; A. Hitler, *Mein Kampf*; A. Scurati, *Fascismo e populismo. Mussolini oggi*; H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*.

La crisi del 1929

La prosperità degli anni '20 in America: i *Roaring Twenties*; un laboratorio di disuguaglianza: il caso degli anarchici italiani Sacco e Vanzetti (dal film del 1971); un'analisi delle cause della crisi: speculazione economica, massiccio ricorso al credito, la sperequazione economica; l'interdipendenza America-Europa; il giovedì nero e il protezionismo; gli effetti reali; il New Deal.

Materiale storico e storiografico (estratti): J. Steinbeck, *Furore*.

La guerra civile spagnola: una prova generale

La seconda Repubblica spagnola (1931); le contraddizioni della società spagnola; il pronunciamento del 17-18/7/1936; la logica degli schieramenti e l'internazionalizzazione della guerra; tre nessi non solo analogici: militare, diplomatico, geopolitico; il bombardamento di Guernica.

Materiale storico e storiografico (estratti): Leonardo Sciascia, *L'antimonio* (estratto dal film di Florio, *Una vita venduta* del 1976); E. Hemingway, *Per chi suona la campana*.

La seconda guerra mondiale e la guerra civile italiana (da svolgersi al momento di consegna della scheda)

Focus sullo scoppio: L'illusione della pace. Il riarmo della Germania e la revisione dei trattati di Versailles; la politica estera di Hitler; l'avvicinamento dell'Italia alla Germania: l'asse Roma-Berlino. L'Anschluss, la questione dei Sudeti e il resto della Cecoslovacchia; la posizione dell'URSS. Verso la guerra: il patto d'Acciaio, l'asse Roma-Tokyo-Berlino, l'aggressività tedesca e la politica dell'*appeasement*. La conferenza di Monaco: il disonore e la guerra o l'estremo tentativo di una generazione di politici di evitare la guerra, conoscendola? I negoziati e la diffidenza nei confronti dell'URSS.

La guerra lampo e la strana guerra. La solitudine della Gran Bretagna e la caduta della Francia. L'attacco all'URSS. La posizione dell'Italia: la lista nota come "del molibdeno". Il Giappone, gli USA e la guerra nel Pacifico. L'inizio della disfatta tedesca in Africa e in Russia. Il nuovo ordine nazifascista. La soluzione finale del problema ebraico. La caduta del fascismo in Italia e l'armistizio. Dallo sbarco in Normandia alla Liberazione. La bomba atomica.

Focus sulla Resistenza: Le brigate e le formazioni partigiane e la repubblica di Salò: Resistenza o guerra civile italiana? Il dilemma morale: la morte di Giovanni Gentile e il dibattito storiografico sul rapporto tra l'attentato di via Rasella e le Fosse Ardeatine; il significato militare della resistenza.

Materiale storico e storiografico: Perché la guerra? Einstein e Freud (carteggio per la Società delle nazioni); articoli tratti dal Corriere della Sera (tra il 18 agosto e il 1 settembre 1939); la dichiarazione di guerra dell'Italia (Istituto Luce, 10 giugno 1940); lo sbandamento dell'esercito italiano dopo l'8 settembre 1943 e i primi nuclei della resistenza (testi da B. Fenoglio, *Primavera di Bellezza* e da E. Vittorini, *Uomini e no*);

	discorso di Calamandrei sulla Resistenza e la Costituzione italiana. Il mondo dopo la Seconda guerra mondiale <i>(da svolgersi al momento di consegna della scheda)</i> Le conferenze che avviano il discorso della spartizione post-bellica: Teheran, Yalta, Potsdam. La nascita dell'ONU. La guerra fredda e l'era atomica: tra passato e presente. Storia di un neologismo («cold war»). Patto Atlantico e Patto di Varsavia. L'orbita sovietica: le democrazie popolari e le eccezioni di Jugoslavia e Cina (cenni). La destalinizzazione dell'URSS. Gli eventi chiave della guerra fredda (cenni). Approfondimento: La guerra fredda: una battaglia per la libertà o per la libera iniziativa? Da H. Arendt, <i>On Revolution</i>. Testi: W. Churchill, <i>Le zone di influenza in Europa</i>; video e articoli di giornale tratti dalla propaganda di Putin. *** Approfondimenti sull'attualità: ISPI per la scuola: Dalle proteste alla guerra: che succede in Iran e in Medio Oriente; lezione di Geopolitica con il prof. Del Gaudio a partire dal discorso del PM Canadese a Davos.
ABILITÀ	• Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. • Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). • Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. • Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. • Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale. • Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. • Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
METODOLOGIE	• Brainstorming • Lezione interattiva • Lezione frontale • Flipped Classroom • Discussione guidata • Gruppi di lavoro: <i>cooperative and collaborative learning</i> • Lettura, interpretazione e produzione di fonti e letteratura storica, tabelle e grafici • Ricerca, archiviazione ed elaborazione delle informazioni • Produzione di materiale riepilogativo
CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifiche orali come concordato in sede di Dipartimento, verifiche scritte, simulazioni della tipologia B della prima prova. La valutazione e

	l'autovalutazione sono avvenute secondo i seguenti criteri: 1. Padronanza dell'argomento (conoscenze); 2. Capacità di espressione dei contenuti in modo corretto, con impiego del lessico specifico della disciplina (abilità); 3. Capacità di elaborazione, analisi e confronto dei temi trattati in modo coerente e coeso (abilità); 4. Autonomia e capacità argomentativa. Riconoscimento tesi storiografiche critiche ed espressione punti di vista personali sull'argomento (competenza).
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	⇒ Libro di testo; ⇒ Dispense: fonti e documenti storiografici; ⇒ Power point; ⇒ Risorse Digitali; ⇒ Podcast.

DISCIPLINA	FILOSOFIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	VALENTINA DI GREGORIO	×		×
COMPETENZE RAGGIUNTE	• Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina. • Saper contestualizzare storicamente gli autori trattati • Saper esporre i contenuti in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio. • Saper confrontare teorie e concetti dei diversi autori. • Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute. Sapersi confrontare in modo dialogico con il docente e con i propri pari. • Sapersi orientare nella storia della cultura occidentale, a partire dalle sue origini greche. • Acquisire strumenti razionali per comprendere la realtà • Saper applicare le conoscenze acquisite alla lettura del presente • Saper individuare nessi tra la filosofia e le altre discipline			

TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	MODULO 1: L'IDEALISMO TEDESCO - Fichte e l'idealismo soggettivo, il primato della ragion pratica, il nazionalismo patriottico; - Hegel e il Panlogismo; la dialettica, la Fenomenologia dello Spirito, lo Spirito oggettivo, il Sapere assoluto della filosofia. MODULO 2. LA CRITICA AL SISTEMA HEGELIANO - Schopenhauer, il mondo come volontà e rappresentazione, il pessimismo, le vie di fuga, la <i>noluntas</i>; - Kierkegaard, l'irriducibilità del singolo, l'angoscia e la disperazione, i tre stadi dell'esistenza, lo "scandalo" della fede; - Destra e sinistra hegeliana, caratteristiche generali, Feuerbach e la concezione della religione come "antropologia capovolta"; - Marx, la filosofia della prassi, il materialismo storico e dialettico, il Capitale, il Manifesto del partito comunista MODULO 3. SCIENZA E PROGRESSO - L'evoluzionismo di Darwin e la selezione naturale - Comte e il Positivismo, la legge dei tre stadi, la nascita della sociologia moderna MODULO 4: IL NICHILISMO - Nietzsche, la storia critica, la Nascita della tragedia, la Gaia scienza e la "morte di Dio", la trasvalutazione, l'<i>oltrenomo</i> e la volontà di potenza, l'<i>amor fati</i> e l'eterno ritorno dell'eguale MODULO 5. LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA - Freud, l'interpretazione dei sogni, la Seconda topica, "<i>i tre tiranni dell'io</i>", <i>Totem e Tabù</i>, il <i>Disagio della civiltà</i> - Lo Spiritualismo di Bergson, la memoria, il tempo come durata, l'<i>Evoluzione creatrice</i> MODULO 6. IL PENSIERO FILOSOFICO POLITICO H. Arendt, <i>le Origini del totalitarismo</i>, <i>Vita Activa</i>, la <i>Politeia perduta</i> - Progetto interdisciplinare FILOSOFIA (POTENZIAMENTO) e Lingua e cultura greca: "Il valore del mondo classico nel pensiero arendtiano: la storia, l'etica e la <i>politeia perduta</i>-il tempo dell'<i>oclocrazia</i>; una lettura di Polibio nell'<i>ottica della contemporaneità</i>" - Attività in co-gestione (STEM): I DILEMMI MORALI, Intelligenza artificiale/intelligenza naturale: siamo davvero liberi?
ABILITÀ	- Acquisire la consapevolezza del significato della riflessione filosofica - Acquisire il lessico e le specifiche categorie della disciplina,

	contestualizzando le questioni filosofiche affrontate • Saper individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline • Riconoscere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti/problemi • Saper ricostruire e comprendere l'argomentazione dei principali autori della filosofia contemporanea • Saper ricostruire e comprendere l'argomentazione altrui e ragionare attraverso il dialogo critico con altri • Acquisire il lessico e le specifiche categorie al fine di comprendere ed analizzare un testo filosofico per mezzo del riconoscimento del significato dei termini e delle nozioni utilizzate • Saper leggere, analizzare e confrontare diversi tipi di testi filosofici • Saper guardare alla filosofia come una dimensione critica per la comprensione del presente • Comprendere e interpretare il valore dei prodotti della comunicazione audiovisiva in ambito filosofico • Elaborare prodotti multimediali di ambito filosofico
METODOLOGIE	• Lezione frontale interattiva • Analisi di testi • Didattica laboratoriale • Peer learning • Elaborazione di mappe concettuali • Cooperative learning • Problem solving • Flipped classroom
CRITERI DI VALUTAZIONE	Nell'ottica di una valutazione delle competenze sono stati presi in considerazione: • impegno e partecipazione al dialogo educativo (in termini di interventi da posto operati dallo studente in opportune situazioni) • l'analisi del testo, l'analisi di cartine geografiche, di appunti, di mappe concettuali, momenti di osservazione e discussione • la personalizzazione dei contenuti • l'apporto critico e personale • la capacità di apprendere in maniera continuativa • la capacità di gestione delle informazioni la capacità di pianificare ed organizzare • la capacità di saper risolvere problemi • la capacità di raggiungere un obiettivo • l'adattabilità a nuove metodologie • l'autonomia • lo spirito di iniziativa • la valutazione tra pari e autovalutazione Strumenti e modalità di valutazione: • colloquio orale • discussione guidata • verifica scritta a risposte aperte e/o multiple • analisi di passi antologici

TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	• Libro di testo: Autore Ferraris M. <i>"Pensiero in movimento"</i>, Paravia • Dispense del docente con all'interno sezioni di Approfondimenti, Sintesi, Mappe concettuali, Schermi • Supporti e risorse multimediali • Videolezioni
--	---

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GABRIELLA PECORA	×	×	×
COMPETENZE RAGGIUNTE	Il raggiungimento delle competenze è stato continuamente stimolato. La risposta da parte della classe è stata diversificata e non sempre adeguata. Il raggiungimento delle seguenti competenze si può definire appena adeguato per alcuni alunni, discreto per altri e soddisfacente per altri ancora. • Saper comprendere il linguaggio letterario attraverso la lettura di brani di prosa e poesia. • Conoscere la biografia degli autori proposti, le loro tematiche, il loro pensiero, la tecnica letteraria, legandoli alle varie correnti di pensiero e agli eventi storici del periodo in cui vissero. • Saper fare riferimento alla letteratura italiana. • Comprendere e riportare in inglese l'argomento di un brano o di una poesia, un autore, un periodo, un avvenimento storico o culturale collocandolo nel suo appropriato contesto. • Saper tradurre rendendo in lingua italiana il senso generale di ciò che si legge o si ascolta. • Saper scrivere testi su argomenti conosciuti di carattere letterario. • Saper fare dei collegamenti e riferimenti pertinenti • Saper sintetizzare le proprie idee e cogliere gli elementi salienti di ogni argomento proposto.			

TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	• The Gothic Novel: Mary Shelley, Frankenstein • British society during the Victorian Age. • The Victorian Compromise and the theme of the double • The reasons for the success of novel during the XIX century • L. Stevenson - The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde • C. Dickens: Themes and characters in his most popular novels • The Cult of Art for Arts' sake: Aestheticism • O. Wilde: The Preface to The Picture of Dorian Gray. • British society at the beginning of XX century: historical and social background. • The War Poets: R. Brooke, W. Owen, S. Sassoon • The modernist novel and the "stream of consciousness" technique in the main works of J. Joyce and V. Woolf • Joyce: Dubliners: Eveline • Virginia Woolf: Mrs Dalloway. • The dystopian novel: • George Orwell - Nineteen Eighty-Four • Margaret Hatwood: The Handmaid's Tale • EDUCAZIONE CIVICA: Human rights
ABILITÀ	Sono evidenti le differenze nella preparazione linguistica. Alcuni si esprimono con correttezza e varietà strutturale e lessicale che arriva a livelli avanzati (C1 - QCRE) grazie all'interesse verso lo studio della lingua straniera rafforzata da opportunità di approfondimento che hanno saputo cogliere. Altri hanno evidenziato competenze di livello adeguato alle aspettative relative al percorso di studi (B2 - QCRE); altri raggiungono il livello B1.
METODOLOGIE	Lezione frontale; flipped classroom
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione delle competenze di ricezione scritta e orale è stata effettuata attraverso le esercitazioni di preparazione alla prova INVALSI. Durante le interrogazioni orali si è dato peso alla correttezza grammaticale, alla coerenza linguistica e alla chiarezza espositiva ed organizzativa degli argomenti espressi. È stata verificata la capacità di esprimersi correttamente e agevolmente in lingua e la capacità di orientarsi nel programma svolto. Si è tenuto conto della capacità critica conseguita da ogni singolo allievo e dall'originalità nel risolvere i quesiti posti. Gli elementi che hanno concorso alla valutazione orale sono: comprensione ed organizzazione delle istruzioni, pertinenza e sequenza logica nell'esposizione dei contenuti, scelta lessicale, pronuncia e scelta del tono, correttezza morfosintattica. Sono stati considerati inoltre: personalizzazione dei contenuti, apporto critico personale, partecipazione dell'allievo all'attività didattica ed impegno. Altre capacità valutate sono state: • capacità di apprendere in maniera continuativa • capacità di gestione delle informazioni • capacità di pianificare ed organizzare • capacità di saper risolvere problemi • capacità di raggiungere un obiettivo • adattabilità alle nuove metodologie • autonomia • spirito di iniziativa
TESTI, MATERIALI	• Libro di testo;

STRUMENTI UTILIZZATI	<i>"Amazing Minds Compact", Spicci, Shaw (Pearson).</i> • STRUMENTI: Dizionari bilingue e monolingue. • Materiale prodotto e/o rielaborato dalla docente e caricato sulle piattaforme di condivisione
----------------------	---

DISCIPLINA	MATEMATICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	MAURIZIO MERIANO	×	×	×
COMPETENZE RAGGIUNTE	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Individuare le strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti. • Costruire e utilizzare modelli. • Sviluppare le capacità intuitive e logiche, sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione. • Maturare l'attitudine a esaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite. • Sviluppare l'interesse per il pensiero matematico. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. • Saper utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	• <i>Funzioni:</i> funzioni reali di variabile reale, proprietà e classificazione delle funzioni, dominio. • <i>Limiti delle funzioni:</i> concetto di limite, teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno e teorema del confronto. • <i>Calcolo dei limiti e continuità:</i> funzioni continue, operazioni sui limiti, forme indeterminate, limiti di funzioni razionali, limiti notevoli, asintoti verticali, orizzontali e obliqui, teoremi sulle funzioni continue, punti di discontinuità e classificazione, grafico approssimato di una funzione. • <i>Derivate:</i> rapporto incrementale e suo significato geometrico, definizione di derivata e suo significato geometrico, derivate fondamentali, operazioni con le derivate, derivate delle funzioni composte. • <i>Calcolo differenziale:</i> teoremi del calcolo differenziale, funzioni crescenti e decrescenti e derivate, massimi e minimi relativi e assoluti, teorema di Fermat, concavità di una funzione e flessi. • <i>Studio di funzione:</i> schema generale. • <i>Educazione civica:</i> diritti umani e grafici, le difficoltà nella scelta dei			

	sistemi elettorali nella democrazia rappresentativa, modelli matematici e realtà: grafici per l'economia e la finanza.
ABILITÀ	• Individuare le principali proprietà di una funzione: dominio, segno, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità. • Conoscere il concetto di limite di una funzione. • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. • Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata. • Riconoscere il concetto di continuità e studiare la discontinuità di una funzione in un punto. • Calcolare gli asintoti di una funzione. • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. • Applicare le procedure dello studio di funzioni; individuare il grafico probabile di una funzione. • Leggere dal grafico le caratteristiche di una funzione di una variabile reale.
METODOLOGIE	• Lezione guidata e interattiva. • Problem solving. • Peer-tutoring. • Discussione su errori. • Esercitazioni frequenti e non formali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	• Conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti. • Padronanza dei meccanismi di calcolo. • Conoscenza del linguaggio specifico, capacità espressive, logiche, intuitive, di analisi, di sintesi e di elaborazione personale. • Partecipazione al lavoro collettivo, autonomia, impegno dimostrato nello studio, qualità degli interventi.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	• Libro di testo: <i>'MATEMATICA.AZZURRO Terza edizione Vol 5', Bergamini, Barozzi, Trifone (Zanichelli editore).</i> • Risorse didattiche di approfondimento digitali o cartacee.

DISCIPLINA	FISICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	MAURIZIO MERIANO	×	×	×
COMPETENZE RAGGIUNTE	• Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico e formale della disciplina. • Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione fisica della realtà. • Applicare leggi, definizioni e formule per la risoluzione di problemi. • Analizzare criticamente i fenomeni fisici. • Affrontare e risolvere situazioni problematiche relative ai temi trattati giustificando logicamente le varie fasi dei processi risolutivi.			

	• Comprendere l'utilità e i limiti di validità dei modelli interpretativi. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	• <i>Carica elettrica e legge di Coulomb</i>: carica elettrica, elettrizzazione per strofinio, conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto, legge di Coulomb, forza elettrica e forza gravitazionale, elettrizzazione per induzione. • <i>Campo elettrico e potenziale</i>: campo elettrico, campo elettrico di una carica puntiforme, linee di campo, flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie, teorema di Gauss, energia potenziale elettrica, potenziale elettrico, capacità e condensatori. • <i>Corrente elettrica</i>: corrente elettrica continua, intensità della corrente elettrica, generatori di tensione e forza elettromotrice, circuiti elettrici a corrente continua, collegamento in serie e in parallelo, leggi di Ohm, resistori in serie e in parallelo, leggi di Kirchhoff, potenza elettrica ed effetto Joule. • <i>Fenomeni magnetici fondamentali</i>: forza magnetica, campo magnetico, campo magnetico terrestre, linee di campo, confronto tra campo magnetico e campo elettrico, forze tra magneti e correnti e tra correnti, esperienza di Oersted, esperienza di Faraday, legge di Ampère, intensità del campo magnetico, forza magnetica su un filo percorso da corrente, campo magnetico di un filo percorso da corrente, proprietà magnetiche della materia. • <i>Induzione elettromagnetica</i>: corrente indotta, legge di Faraday-Neumann, legge di Lenz, equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche, crisi della Fisica Classica e cenni di Fisica moderna.
ABILITÀ	• Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale. • Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione; distinguere tra corpi conduttori e isolanti. • Formulare e descrivere la legge di Coulomb. • Definire il concetto di flusso del campo elettrico e formulare il teorema di Gauss per l'elettrostatica. • Definire l'intensità di corrente elettrica. • Formulare le leggi di Ohm. • Discutere l'effetto Joule. • Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo. • Risolvere i circuiti determinando valore e verso delle correnti, nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori. • Esporre il concetto di campo magnetico; descrivere il campo magnetico terrestre. • Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici. • Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico. • Descrivere le esperienze di Faraday e di Oersted. • Formulare la legge di Ampère.
METODOLOGIE	• Lezione guidata e interattiva. • Problem solving. • Peer-tutoring. • Discussione su errori. • Esercitazioni frequenti e non formali.

CRITERI DI VALUTAZIONE	• Conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti. • Conoscenza del linguaggio specifico, capacità espressive, logiche, intuitive, di analisi, di sintesi e di elaborazione personale. • Partecipazione al lavoro collettivo, autonomia, impegno dimostrato nello studio, qualità degli interventi.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	• Libro di testo: <i>"Le traiettorie della Fisica"</i>, <i>Amaldi (Zanichelli)</i> • Risorse didattiche di approfondimento digitali o cartacee.

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ROBERTA DE MAIO			×
COMPETENZE RAGGIUNTE	• Osservare e analizzare fenomeni naturali complessi • Utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni • Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte la realtà • Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica • Essere in grado di comprendere un testo e utilizzarlo come strumento conoscitivo • Acquisire la consapevolezza e la responsabilità di appartenere e partecipare ad un sistema naturale complesso			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Chimica organica • Caratteristiche dell'atomo di carbonio • Ibridazione del carbonio • Gli idrocarburi • Isomeria di struttura e stereoisomeria • Struttura e nomenclatura alcani, cicloalcani, alcheni ed alchini • Il benzene • I principali gruppi funzionali Le biomolecole • I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi • I lipidi: fosfolipidi, trigliceridi e steroidi • Le proteine: struttura, gruppo amminico, legame peptidico, denaturazione proteine • Cenni di biotecnologie Scienze della terra • Fenomeni vulcanici • Fenomeni sismici • La teoria della tettonica delle placche Educazione civica • L'inquinamento ambientale e i cambiamenti climatici			
ABILITÀ	Gli allievi hanno: • rafforzato e migliorato le competenze lessicali caratteristiche			

	delle materie scientifiche • imparato a rielaborare in modo critico e personale i dati culturali acquisiti • acquisito conoscenze sulla chimica del carbonio e i principali derivati • acquisito conoscenze sulle biomolecole • acquisito conoscenze sulla struttura interna della terra e sui fenomeni interni, cause ed effetti della tettonica a zolle • conoscenze generali sulle applicazioni delle biotecnologie
METODOLOGIE	• Lezione frontale e interattiva • Lezione partecipata con discussione guidata, elaborazione di mappe concettuali, esercizi di ripasso e rinforzo, visione ed analisi di materiale fotografico e multimediale, esercizi interattivi
CRITERI DI VALUTAZIONE	• Metodo di studio utilizzato • Progresso nel rendimento • Conoscenze, competenze ed abilità acquisite • Impegno e partecipazione alle attività didattiche
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	• Libro di testo: <i>"Carbonio, metabolismo biotech - Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche"</i> (seconda edizione), Valitutti, Taddei, Mago, Macario (Zanichelli) • LIM, slide, materiale multimediale

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ROBERTO CUOMO	×	×	×
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni, seppur in maniera diversificata, hanno acquisito adeguate conoscenze storico-artistiche per una lettura critica delle opere d'arte in programma. Gli alunni posseggono gli strumenti necessari alla lettura e alla decodifica dei messaggi della figurazione. Sanno, in generale, individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte, descrivendo gli aspetti stilistici tipici dell'epoca e dell'autore in esame, utilizzando una terminologia disciplinare appropriata. Riflettendo sull'arte come espressione di epoche diverse, riescono quasi sempre a cogliere le problematiche specifiche in relazione ad autori e correnti. Riescono, opportunamente guidati, ad effettuare un'analisi e una lettura dell'opera d'arte, effettuando confronti e percorsi di collegamento fra opere diverse, dello stesso autore e di autori diversi, della stessa epoca o di epoche diverse. Va rilevato che la classe ha sempre mostrato un notevole interesse per la disciplina ed in particolare si è distinta nelle attività FSL svolte con il FAI. Infine un buon numero di discenti si è distinto per un impegno e per uno studio costante che ha permesso loro di comprendere la natura e i significati dell'opera d'arte, i valori culturali ed estetici ed ad esprimersi attraverso un adeguato lessico tecnico-artistico, raggiungendo risultati eccellenti.			

TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	• Il Manierismo: cenni • Il Barocco: Caravaggio, Bernini • Il Settecento: Luigi Vanvitelli, il Vedutismo. • Il Neoclassicismo: Johann Joachim Winckelmann, Antonio Canova, Jacques-Louis David, Francisco Goya • Il Romanticismo: Théodore Géricault, Eugène Delacroix, Caspar David Friedrich, William Turner, John Constable, Francesco Hayez • Il Realismo: Gustave Courbet. • L'Impressionismo: Edouard Manet, Claude Monet, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir • Il Neoimpressionismo: Georges Seurat. • Il Post-impressionismo: Paul Gauguin, Vincent Van Gogh • Il Liberty – Gustav Klimt • L'Espressionismo: Edvard Munch – I Fauves: Henri Matisse • (Il Cubismo: Pablo Picasso) * • (Il Futurismo: Umberto Boccioni) * * preventivato
ABILITÀ	Gli alunni • hanno migliorato le capacità logiche, deduttive, sintetiche e creative • hanno affinato la loro sensibilità estetica • opportunamente guidati sono riusciti ad organizzare autonomamente le fasi del proprio lavoro integrando il libro di testo con altre fonti, riuscendo spesso a riconoscere il contesto culturale nel quale l'opera d'arte matura per poter effettuare dei confronti con altre espressioni creative • hanno acquisito la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico, artistico nazionale e internazionale.
METODOLOGIE	L'insegnamento si è articolato attraverso lezioni frontali, dialogate e/o aperte a interventi di chiarificazione e di approfondimento da parte degli alunni. Si è preferito, quindi, privilegiare il dialogo partecipativo ed educativo della lezione e talvolta il metodo deduttivo ed induttivo. Le lezioni sono state supportate da materiale realizzato dal docente, per consentire loro una maggiore comprensione degli argomenti trattati. Per la lettura delle opere sono stati utilizzati diversi prodotti multimediali: in questo modo gli alunni hanno avuto la possibilità di osservare e confrontare un numero di opere d'arte superiore a quelle disponibili sul libro, nonché di esercitarsi sulla lettura dell'opera in modo concreto e condivisibile per tutti. Le lezioni sono state sempre condotte a partire dall'immagine, presentata secondo i suoi aspetti fondamentali: dati essenziali, soggetto iconografico, committenza, composizione, spazio, stile e tecnica.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per verificare il processo continuo d'insegnamento apprendimento ed il raggiungimento graduale degli obiettivi proposti sono state effettuate verifiche costanti e progressive di tipo orale. La valutazione ha tenuto in considerazione: • il livello di partenza dei singoli alunni e il livello medio della classe; • il grado di conoscenza della grammatica e del linguaggio visuale, della terminologia, delle tecniche, dei generi e temi iconografici, delle linee del processo storico artistico;

	- la capacità di applicare le conoscenze specifiche acquisite; - la capacità di utilizzare responsabilmente e criticamente le competenze in situazioni non note, formulando ipotesi e argomentandole con lucidità.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	- Libro di testo: <i>"Itinerario nell'Arte"</i>, vol. 3 G. Cracco – F.P. Di Teodoro, Zanichelli - Dispense e schemi forniti dal docente - Materiali multimediali - Video e filmati

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ROSANNA GENOVESE	×	×	×
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni hanno interiorizzato la plasticità del comportamento motorio, sviluppando il potenziamento delle capacità di controllo sulle relazioni spazio – temporali, la capacità aerobica, il coordinamento ed il condizionamento generale, l'approfondimento della tecnica della pallavolo e del tennis da tavolo. Inoltre, gli allievi hanno utilizzato consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento della resistenza organica e della mobilità articolare, per il miglioramento della velocità di esecuzione e della forza. Il lavoro svolto ha dato a ciascuno la possibilità di emergere sia nelle esperienze collettive che individuali, evidenziando così la misura dell'evoluzione fisica a cui è pervenuto col lavoro graduale.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	- Promozione della salute: - salute, benessere, sicurezza e prevenzione; - percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. - Dipendenze, tabacco, alcool e droghe: <i>Relazione con l'ambiente naturale e prevenzione dell'uso improprio dei farmaci.</i> - Doping e sostanze dopanti: i rischi per la salute. - Disabilità motorie. Le paraolimpiadi e la forza della diversità nello sport. - Storia delle Olimpiadi moderne con particolare riferimento agli episodi caratterizzati da influenze politiche. - Lo sport nel periodo fascista; il ruolo della donna e gli sport femminili. - Scienze motorie e attività di svago: lo sport sotto forma di gioco nell'educazione del bambino. L'importanza dello sport nella crescita dei bambini. - Gli sport di squadra e le loro regole. - La pallavolo: <i>I fondamentali e le regole di gioco.</i> - La pallacanestro: <i>I fondamentali e le regole di gioco.</i> - Educazione civica. La carta olimpica (art. 4). L'attività sportiva come valore costituzionale (modifica dell'art. 33).			

ABILITÀ	• La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi. • Lo sport, le regole e il fair play: consuetudine all'attività motoria e sportiva. È fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità. Pratica degli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche. • Salute, benessere, sicurezza e prevenzione: principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti; principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica. • Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico: orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente.
METODOLOGIE	L'insegnamento è stato svolto in presenza sia in aula, sia nella palestra dell'Istituto. Alle lezioni frontali di natura teorica incentrata sulla docente e rivolta a tutta la classe, sono state affiancate lezioni pratiche finalizzate al raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo psico-fisico dell'alunno. Metodo induttivo e metodo deduttivo.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione in itinere e finale ha tenuto conto degli esiti formativi in termini di conoscenza, competenza e capacità. Si è fatto ricorso a "griglie" di rilevazione per le osservazioni "personali" e per quelle "sistematiche". Invece, "verifiche" pratiche non strutturate e "verifiche" orali non standardizzate, sono state utilizzate costantemente e coerentemente a quanto progettato didatticamente. Si è fatto riferimento alle "discussioni guidate" (circa argomenti trattati) e alle "interrogazioni brevi" ogni qualvolta si riteneva opportuno quantificare e qualificare un momento di verifica.
TESTI, MATERIALI, STRUMENTI UTILIZZATI	Si è fatto riferimento al libro di testo (<i>Fiorini Gianluigi – Più movimento slim + ebook</i> Marietti Scuola – cod. ISBN 9788839303301) e a informazioni e appunti che fanno parte del bagaglio culturale della docente.

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GIOVANNA ACCOMANDO	×	×	×
COMPETENZE RAGGIUNTE	• Confronta i tratti fondamentali delle religioni e della cultura orientale e dell'Islam con i valori affermati dal Vangelo. • Coglie i principi fondamentali della dottrina sociale della chiesa. • Conosce il concetto di coscienza, libertà e legge nell'antropologia cattolica. • Sa cogliere gli orientamenti della chiesa, in un contesto di pluralismo culturale.			

TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	• Le religioni orientali: Induismo e Buddismo. • Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam. • La concezione e il ruolo della donna nelle religioni, in particolare nell'Islam; il fondamentalismo islamico. • I percorsi sviluppati dalla Chiesa per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Il concilio Vaticano II. • La dottrina sociale della Chiesa. Educazione civica: I diritti umani e le religioni; le religioni a servizio della fraternità del mondo; l'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco.
ABILITÀ	• Sa dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco. • Argomenta criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo. • Riconosce i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, la pace, la giustizia, il bene comune, la promozione umana.
METODOLOGIE	• Lezione frontale, interattiva e dialogata; • brainstorming; proiezione di filmati, testimonianze e materiali on line; • utilizzazione di documenti; libro di testo.
CRITERI DI VALUTAZIONE	• Interventi spontanei di chiarimento degli studenti; • prove con uso delle fonti; • prove oggettive formative; interrogazioni orali di classe; questionari.
TESTI, MATERIALI, STRUMENTI UTILIZZATI	• Libro di testo: <i>"PROVOCAZIONI - #PERESSEREUMANI"</i>, vol. unico <i>Campoleoni A. (ED. LA SPIGA 2020)</i> • dispense integrative, video, video testimonianze. Lim, materiali on line.

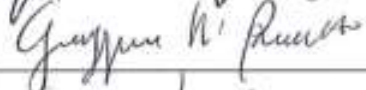
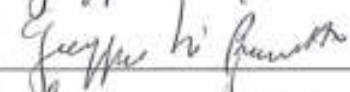
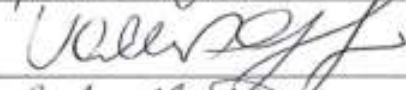
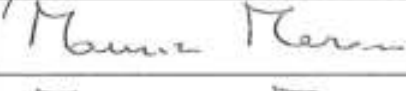
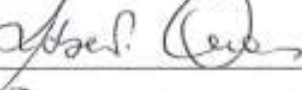
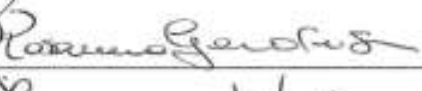
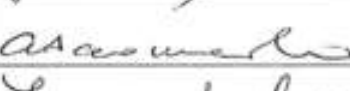
DISCIPLINA	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	FRANCESCA ARCHIDIACONO			×
COMPETENZE RAGGIUNTE	Comprensione delle implicazioni sociali della disciplina, contestualizzandola storicamente e cogliendone le variazioni nel tempo. Analizzare ruolo, relazioni e condotta degli operatori politici ed economici, pubblici e privati; confrontare le attività e le decisioni con le dimensioni etiche e psicologiche dell'agire umano. Cogliere l'importanza e la necessità del terzo settore come inevitabile soluzione al fallimento del welfare state.			

TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	• La Costituzione Italiana (principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini) • Le fonti del diritto • Gli organi Costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale) • L'Unione Europea: istituzioni e ordinamento • La politica monetaria e fiscale • Le politiche di welfare e il terzo settore • Globalizzazione e sviluppo sostenibile. Riferimenti importanti: • Articoli della Costituzione Italiana • Documenti dell'Unione Europea • Libro di testo • Trattati e normative nazionali ed europee • Riforme recenti in ambito giuridico ed economico
ABILITÀ	• Padronanza del linguaggio specifico; interpretazione autonoma di fonti, documenti, casi pratici e dati statistici attraverso rielaborazione personale e critica delle rilevazioni operate; cogliere i nessi tra le due discipline (diritto ed economia) e le implicazioni tra i contenuti in una visione interdisciplinare. • Capacità di confrontare le soluzioni giuridiche ed economiche, percependo la problematicità della società, formulando ipotesi interpretative di casi pratici e di fenomeni economici sia reali che inventati.
METODOLOGIE	Lezione frontale; elaborazione di mappe concettuali; cooperative learning; problem solving; lezione dialogata; ricerca esame e interpretazione delle fonti; confronti interdisciplinari e interculturali; didattica laboratoriale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009). Gli studenti vengono valutati alla fine di ogni step programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del primo e del secondo quadrimestre, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale. La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	• Libro di testo: <i>"Nuovo leggere la Costituzione - temi di Educazione Civica attraverso lo studio della nostra carta costituzionale"</i>, Pietro Emanuele, Simone per la scuola • Strumenti digitali, computer, tablet, piattaforme digitali, software educativi.

DISCIPLINA	EDUCAZIONE CIVICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	FRANCESCA ARCHIDIACONO			X
COMPETENZE RAGGIUNTE	L'insegnamento e gli interventi formativi inerenti alle ore di Educazione civica hanno intrapreso un percorso organico e continuativo, ricco di contenuti finalizzati alla conoscenza e al rispetto delle regole del vivere sociale. Tutti gli alunni, progressivamente, si sono appassionati alle attività svolte, dimostrandosi interessati all'apprendimento dei contenuti proposti. Gli alunni sono consapevoli delle implicazioni storico-filosofiche e socioeconomiche delle tematiche trattate; sanno cogliere ed elaborare le implicazioni interdisciplinari; possiedono adeguate capacità di interpretazione e contestualizzazione; sanno individuare i reciproci rapporti di interazione tra gli eventi in una prospettiva critico-riflessiva.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	• Le principali Organizzazioni Internazionali: origini e ragioni storico-politiche della Costituzione degli Organismi internazionali e sovranazionali • L'Unione europea e le sue istituzioni • Diritti umani e parità di genere • Il percorso dei diritti umani: la dichiarazione Universale e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea • La nascita della Repubblica Italiana • La Costituzione Italiana (principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini) • Le fonti del diritto • Gli organi Costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale)			
ABILITÀ	Gli alunni sono in grado di riconoscere, spiegare ed utilizzare adeguatamente il linguaggio tecnico, sono in grado di elaborare semplici rappresentazioni grafiche dei fenomeni economici ed interpretare autonomamente il dato giuridico attraverso l'analisi delle fonti soprattutto della Costituzione italiana; sono in grado di categorizzare, astrarre, sintetizzare e analizzare i concetti giuridico-economici, logicamente.			
METODOLOGIE	Lezione frontale e interattiva; esercizi finalizzati ad un corretto uso del linguaggio specifico; analisi, comprensione e interpretazione di fonti giuridiche e documenti economici, articoli e quotidiani; realizzazione di presentazioni di argomenti in ppt; elaborazione di schemi e tabelle; semplici rappresentazioni grafiche; mappe concettuali; scoperta guidata; problem solving; didattica guidata; casi pratici; esercizi di autoverifica; visione e analisi di materiale anche multimediale.			

CRITERI DI VALUTAZIONE	Per l'accertamento dei processi di apprendimento, è stato incrementato il dialogo continuo e costante con gli allievi (contributi e spunti offerti alla discussione, risposte a singole domande). Al di là dell'apprendimento dei dati conoscitivi della disciplina, si è mirato alla trasmissione di un metodo di studio individuale efficace secondo i seguenti punti: utilizzo del libro di testo come fonte di informazioni di varia natura comprese le letture di approfondimento dei fatti e degli avvenimenti sociali di immediata ricaduta nei contenuti didattici; abitudine alla classificazione ordinata degli argomenti; abitudine a porsi domande introduttive sui contenuti studiati come verifica dell'acquisizione dei dati-base; cura del linguaggio tecnico essenziale.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	• Libro di testo: <i>"Nuovo leggere la Costituzione - temi di Educazione Civica attraverso lo studio della nostra carta costituzionale"</i>, Pietro Emanuele, Simone per la scuola • Strumenti digitali, computer, tablet, piattaforme digitali, software educativi.

Il consiglio della classe 5^a SEZ α

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DOTT.SSA LUCIA FORINO		
IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	IANDOLO CLAUDIA	
LINGUA E CULTURA LATINA	DI BENEDETTO GIUSEPPINA	
LINGUA E CULTURA GRECA	DI BENEDETTO GIUSEPPINA	
STORIA	GIANNETTA MELISSA	
FILOSOFIA	DI GREGORIO VALENTINA	
LINGUA E CULTURA INGLESE	PECORA GABRIELLA	
MATEMATICA	MERIANO MAURIZIO	
FISICA	MERIANO MAURIZIO	
SCIENZE NATURALI	DE MAIO ROBERTA	
STORIA DELL'ARTE	CUOMO ROBERTO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GENOVESE ROSANNA	
EDUCAZIONE CIVICA	ARCHIDIACONO FRANCESCA	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	ACCOMANDO GIOVANNA	
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	ARCHIDIACONO FRANCESCA	

Avellino, 11 Maggio 2026

ALLEGATI:

- **SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
- **SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA – LINGUA E CULTURA LATINA**



Liceo Statale “Publio Virgilio Marone” di Avellino

Simulazione PRIMA prova

Esame di Maturità 2025/26

DISCIPLINA DI INDIRIZZO: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Data

Classe

Nome

Cognome

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *O giovani* (da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica. La forma, caratterizzata da un linguaggio semplice e spontaneo, presenta tuttavia ardite metafore di non sempre facile interpretazione e analogie suggerite anche dai versi apparentemente più distesi.

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, a cura di G. Rosadini, Einaudi, Torino 2003

Comprensione del testo

1. Dopo un'attenta lettura, proponi la parafrasi del componimento.

Analisi del testo

2. Quali aspetti formali (metro, lingua, lessico, sintassi, figure retoriche ecc.) individui nella poesia?
3. Perché l'autrice definisce «gelida» la speranza dei giovani?
4. A che cosa allude l'autrice con l'espressione «sappiate da un poeta» (v. 4)?
5. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
6. Rifletti sull'espressione «che cresce nel vostro pensiero» (v. 6): perché non è utilizzato il termine "cuore"?
7. Spiega in modo approfondito il significato dei versi 7-8 del componimento.
8. A chi si riferisce, nei versi 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
9. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione complessiva e approfondimenti

10. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria (otto-novecentesca, o pubblicata in questi ultimi anni) che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore, da Vita nei campi* (1880)

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Mara, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

"Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino (1) rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge (2) al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muolono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo".

NOTE: (1) zaino = di colore scuro; (2) froge = narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

A.Ventrone, *Fuggire dall'inferno della trincea*

"Tra il 1915 e il 1918, il Tribunale supremo militare italiano, su un esercito di più di 5 milioni di uomini, registrò ben 400000 denunce per reati commessi da militari in servizio e circa 470000 per renitenza; emise poi 4028 condanne a morte, di cui quasi 3000 in contumacia e poco più di 1000 in presenza degli imputati. [...] Dai dati che abbiamo a disposizione risulta quindi che fu l'esercito italiano quello in cui fu eseguito il maggior numero di fucilazioni, oltre che quello che comminò il più alto numero di anni di carcere e che portò la percentuale più alta di soldati davanti ai tribunali militari. [...] Particolarmente severe erano le punizioni contro coloro che si rifiutavano di andare a combattere o escogitavano espedienti di vario genere per evitare o almeno ridurre i rischi. Nascondersi, sgattaiolare all'ultimo momento dalle file dei reparti in marcia verso la prima linea sperando che nessuno se ne accorgesse, far finta di essere malati, addirittura ferirsi e mutilarsi volontariamente per poter essere mandati all'infermeria e, nel migliore dei casi, per essere congedati. Negli anni di guerra circa 10000 soldati furono riconosciuti in Italia colpevoli di autolesionismo, altri 5000 vennero assolti e probabilmente molti altri riuscirono a evitare di farsi scoprire. Nello stesso tempo, non tutti quelli considerati colpevoli lo erano realmente, visto che ben presto il clima di sospetto divenne così ossessivo da provocare serrate indagini e severe punizioni per ogni ferita che sembrasse equivoca. Inoltre, in quasi tutti gli eserciti nacquero speciali reparti in cui i soldati giudicati colpevoli venivano inviati a eseguire sotto stretta sorveglianza, missioni particolarmente pericolose... [...] Gli atti autolesionistici più frequenti erano i colpi d'arma da fuoco contro mani, piedi e cosce. Ma ben presto i medici si accorsero che troppo spesso era la mano sinistra, cioè quella meno usata a risultare ferita; o che il foro d'entrata era circondato da un alone nerastro, rivelando che l'esplosione era avvenuta vicinissima alla ferita ed era quindi stata prodotta dalla vittima stessa; o anche che la pallottola era di un calibro minore rispetto a quelle usate

normalmente dai nemici. Per procurarsi lesioni di varia gravità venivano invece usate erbe irritanti ben conosciute dalla tradizione popolare e contadina, ci si percuoteva consistentemente la sessa parte del corpo fino a provare edemi o ci si strofinava gli occhi con sostanze irritanti o si immettevano nelle orecchie o sottopelle sostanze tossiche, come la benzina o il tabacco, o liquidi infetti prelevati da chi si era realmente ammalato. Ci si tagliava volontariamente una o più dita, si inalavano fumi di vario genere per procurare infiammazioni polmonari, ci si fingeva matti. [...] In effetti, un'altra disperata strada per cercare una via di fuga – oltre all'atto estremo, il suicidio – era il precipitare nella follia. Come notavano gli psichiatri del periodo, le vittime più frequenti delle malattie mentali erano coloro che, costretti a restare immobili nelle trincee, erano stati sottoposti a lunghi bombardamenti, erano stati investiti o addirittura seppelliti vivi da forti esplosioni, oppure erano stati costretti a restare passivi per lunghi periodi sotto il fuoco nemico e, ancora, avevano assistito al massacro dei propri compagni. [...] Tremanti, barcollanti, con lo sguardo perso e ridotti al silenzio o incapaci di smettere di parlare, travolti da attacchi di riso o di pianto, con alcune parti del corpo paralizzate o al contrario scosse da movimenti convulsi, regrediti allo stato infantile, assaliti da incubi, colpiti dalla cecità, dalla sordità, dalla depressione o dall'amnesia, questi uomini con la loro sofferenza costrinsero la psichiatria a iniziare a rinnovarsi. [...]

Fu allora che il disagio mentale cominciò a liberarsi dei pregiudizi che lo avevano fino ad allora identificato come qualcosa di cui vergognarsi, da nascondere, da negare. [...] Negli anni della guerra, nonostante tutto, restò comunque predominante la convinzione che in fondo i disertori, i renitenti, i fuggiaschi, gli autolesionisti fossero "degenerati", cioè individui portatori di un'infermità biologica, di una debolezza costituzionale, che li rendeva incapaci di adattarsi alle esigenze della disciplina e della responsabilità che un'organizzazione complessa come un esercito di massa richiedeva".

A. Ventrone, *Grande guerra e Novecento. La storia che ha cambiato il mondo*, Roma, Donzelli, 2015, pp. 131-135

Comprensione e analisi

1. Suddividi il testo in paragrafi e attribuisce a ciascun paragrafo un titolo.
2. Sottolinea il passaggio nel quale l'autore fa intendere che la linea seguita dall'esercito italiano era troppo rigida e negava la condizione reale dei soldati.
3. Riassumi le condizioni dei soldati descritte dal testo e utili a sostenere la tesi dell'autore.
4. Quale considerazione della malattia mentale emerge dai paragrafi conclusivi del testo?
5. Chiarisci il contesto storico dell'espressione "esercito di massa" riferito alle forze militari coinvolte nella Prima guerra mondiale.

Produzione

La situazione di stallo che si crea quasi subito nel conflitto e la guerra di trincea che ne segue generano nei soldati condizioni di vita molto dure. I generali dirigono la guerra senza rendersi conto di obbligare milioni di persone a condizioni di vita e di combattimento inumane. Esprimi la tua opinione a riguardo e considera criticamente anche la definizione di "inutile strage" data alla Grande guerra alla luce di quanto espresso dal testo.

PROPOSTA B2

"Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il

caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento. Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario". A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]"

Dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, *La scienza e l'uomo*, inaugurazione dell'anno accademico 2000-2001, Università degli studi di Bologna

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PROPOSTA B3

Eugenio Montale, *Impegno, disimpegno, astensione dell'intellettuale*

Nel 1951, in un'intervista radiofonica, di cui si riporta parte della trascrizione, alle domande dell'intervistatore ("Vuol parlarci della sua esperienza umana in questi anni?"; "Come un poeta ha veduto e vissuto gli avvenimenti che fra le due guerre mondiali hanno straziato l'umanità?"; "Come pensa di aver reso attraverso la sua poesia questa acquisita esperienza?") così Montale si esprime sul ruolo del poeta e della poesia durante il fascismo e negli anni successivi.

"L'argomento della mia poesia (e credo di ogni possibile poesia) è la condizione umana in sé considerata, non questo o quell'avvenimento storico. Ciò non significa estraniarsi da quanto avviene nel mondo; significa solo coscienza, e volontà, di non scambiare l'essenziale col transitorio. Non sono stato indifferente a quanto è accaduto negli ultimi 30 anni; ma non posso dire che se i fatti fossero stati diversi anche la mia poesia avrebbe avuto un volto totalmente diverso. Un artista porta in sé un particolare atteggiamento di fronte alla vita e una certa attitudine formale a interpretarla secondo schemi che gli sono propri. Gli avvenimenti esterni sono sempre più o meno preveduti dall'artista; ma nel momento in cui essi avvengono cessano, in qualche modo, di essere interessanti. Fra questi avvenimenti che oso dire esterni c'è stato, e preminente per un italiano della mia generazione, il fascismo. Io non sono stato fascista e non ho cantato il fascismo; ma neppure ho scritto poesie in cui quella pseudo rivoluzione apparisse osteggiata. Certo, sarebbe stato impossibile pubblicare poesie ostili al regime d'allora; ma il fatto è che non mi sarei provato neppure se il rischio fosse stato minimo o nullo. Avendo sentito fin dalla nascita una totale disarmonia con la realtà che mi circondava, la materia della mia ispirazione non poteva essere che quella disarmonia. Non nego che il fascismo dapprima, la guerra più tardi, e la guerra civile più tardi ancora mi abbiano reso infelice; tuttavia esistevano in me ragioni di infelicità che andavano molto al di là, e al di fuori di questi fenomeni. Ritengo si tratti di un inadattamento, di un *maladjustment* (1) psicologico e morale che è proprio a tutte le nature a sfondo introspettivo, cioè a tutte le nature poetiche. Coloro per i quali l'arte è un prodotto delle condizioni ambientali e sociali dell'artista potranno obiettare: il male è che vi siete estraniato dal vostro tempo; dovevate optare per l'una o per l'altra delle parti in conflitto. Mutando o migliorando la società si curano anche gli individui; nella società ideale non esisteranno più scompensi o inadattamenti ma ognuno si sentirà perfettamente a suo posto; e l'artista sarà un uomo come un altro che avrà

in più il dono del canto, l'attitudine a scoprire e a creare la bellezza. Rispondo che io ho optato come uomo; ma come poeta ho sentito subito che il combattimento avveniva su un altro fronte, nel quale poco contavano i grossi avvenimenti che si stavano svolgendo. L'ipotesi di una società futura migliore della presente non è punto disprezzabile, ma è un'ipotesi economica-politica che non autorizza illazioni d'ordine estetico, se non in quanto diventi mito. Tuttavia un mito non può essere obbligatorio. Sono disposto a lavorare per un mondo migliore; ho sempre lavorato in questo senso; credo persino che lavorare in questo senso sia il dovere primario di ogni uomo degno del nome di uomo. Ma credo altresì che non sono possibili previsioni sul posto che occuperà l'arte in una società migliore della nostra. [...] Dopo questa premessa posso dirvi, in risposta alla vostra domanda, che io gli avvenimenti che fra le due guerre hanno straziato l'umanità li ho vissuti standomene seduto e osservandoli. Non avevo altro da fare. Nel mio libricino *Finisterre* (e basta il titolo a dimostrarlo) occupa tutto lo sfondo anche l'ultima grande guerra, ma riflesso. Nondimeno la mia reazione era tale che il libro sarebbe stato impubblicabile in Italia. La stampai a Lugano nel 1943. La sola epigrafe iniziale sarebbe stato fumo agli occhi dei censori fascisti. Essa dice: *Les princes (cioè i dittatori) n'ont point d'yeux pour voir ces grandes merveilles, leurs mains ne servent plus qu'à nous persécuter* (2). Sono versi di un uomo che di stragi e di lotte s'intendeva: Agrippa d'Aubigné (3). In definitiva, dettero al mio isolamento quell'alibi di cui esso aveva forse bisogno. La mia poesia di quel tempo non poteva che farsi più chiusa, più concentrata (non dico più oscura). Dopo la liberazione ho scritto poesie di ispirazione più immediata che per certi lati sembrano un ritorno all'impressionismo degli Ossi di seppia, ma di un più cauto controllo stilistico. Non vi mancano accenni a cose e fatti d'oggi. In ogni modo sarebbe impossibile il pensarle scritte dieci anni fa. E perciò, a parte il loro valore, che non posso giudicare, debbo concludere che mi sento perfettamente a posto col cosiddetto spirito del nostro tempo".

Confessioni di scrittori, in *Quaderni della Radio*, XI, Eri, Torino 1951, ora in E. Montale, *Sulla poesia*, a cura di G. Zampa, A. Mondadori, Milano 1976

NOTE: (1) *maladjustement*: disadattamento (in francese).

(2) *Les princes... persécuter*: «i dittatori non hanno occhi per vedere queste grandi meraviglie; le loro mani servono a nient'altro che a perseguitarci» (A. d'Aubigné, *A Dieu*).

(3) Agrippa d'Aubigné: Théodore Agrippa d'Aubigné è un poeta francese (1552-1630) politicamente impegnato e perseguitato.

Comprensione e analisi

1. In apertura del testo, prima di rispondere alle domande dell'intervistatore, Montale fa la propria dichiarazione di poetica, che rappresenta la sua tesi. Questa tesi è articolata in sottotesi? In queste prime righe è espressa un'antitesi? Come si sviluppano le argomentazioni del poeta?
2. Quale rapporto Montale afferma di aver avuto con il fascismo? E quale rapporto esiste per Montale tra la sua infelicità e il fascismo?
3. Qual è il giudizio di Montale sulla poesia di ispirazione sociale?

Produzione

Spiega la tua posizione nei confronti della tesi espressa da Montale. Argomenta in particolare se condividi che la condizione umana in sé considerata sia il vero argomento della poesia e se condividi che la poesia debba rifiutare le ideologie, qualunque esse siano, con attenzione al periodo storico in cui Montale rilasciò questa intervista. Fai riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

"Il primo dei nostri valori si chiama civiltà ed esso significa il procedere del consorzio umano dalla legge del trionfo del più forte a quella del supporto per i più deboli, dalla soppressione del rivale o di quello che si ritiene possa soltanto chiedere alla società senza nulla dare, al principio della solidarietà. Il secondo valore significa valorizzare la varietà umana, la ricchezza delle "altre" culture, delle altre lingue, delle altre fedi. Esso significa la libera circolazione delle idee, senza opporvi ostacoli, neppure economici. Il terzo valore, infine, indica il dialogo, il confronto, la trattativa, come unici strumenti che possono risolvere i contenziosi umani, proibendo, come reato, qualsiasi ricorso alla violenza".

Amos Luzzatto nella Giornata della Memoria 2019

Amos Luzzatto scrive questa terna di valori indicandoli come riferimenti attraverso i quali affrontare il nostro tempo. Commenta la sua scelta e argomenta la tua posizione a proposito. Scrivi poi una tua proposta di valori irrinunciabili per il nostro tempo, ai quali potremmo affidarci per affrontare la realtà presente.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

"Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre".

Edoardo Boncinelli, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016 Linee orientative.

Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo: sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni; sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»; sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi; sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»; sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del livello civile della società e della devianza di (taluni)

singoli che ne fanno parte. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il paradosso civiltà/devianza si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.



Liceo Statale “Publio Virgilio Marone” di Avellino

Simulazione SECONDA prova

Esame di Maturità 2025/26

DISCIPLINA DI INDIRIZZO: **LINGUA E CULTURA LATINA**

Data

Classe

Nome

Cognome

La vera natura dell'amicizia

Nel dialogo *Laelius de amicitia*, composto nel 44 a.C. ma ambientato nel 129 a.C., Cicerone descrive con accenti accorati l'amicizia tra due esponenti di primo piano della classe politica romana dell'epoca, Gaio Lelio e Scipione Emiliano, da poco scomparso. L'occasione è propizia per riflettere – è Lelio che parla, nel brano qui proposto – sul senso di questo vincolo, che si genera naturalmente nell'animo umano e risulta essenziale per rinsaldare i legami che sono alla base della convivenza civile.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Saepissime igitur mihi de amicitia cogitanti maxime illud considerandum videri solet, utrum propter imbecillitatem atque inopiam desiderata sit amicitia, ut dandis recipiendisque meritis, quod quisque minus per se ipse posset, id acciperet ab alio vicissimque redderet, an esset hoc quidem proprium amicitiae, sed antiquior et pulchrior et magis a natura ipsa profecta alia causa.

Molto spesso, quando rifletto sull'amicizia, mi sembra che si debba considerare prima d'ogni cosa questo: se l'amicizia sia desiderata per la debolezza nostra e la scarsità dei nostri mezzi, cosicché, dando e ricevendo favori, ciò che uno da sé non potesse fare, lo ricevesse da un altro e a sua volta lo contraccambiasse; o questo, sì, sia il proprio dell'amicizia, ma la causa ne sia un'altra, più intima e più bella e più veramente naturale.

TESTO

Amor enim, ex quo amicitia nominata est, princeps est ad benevolentiam coniungendam. Nam utilitates quidem etiam ab eis percipiuntur saepe, qui simulatione amicitiae coluntur et observantur temporis causa. In amicitia autem nihil fictum est, nihil simulatum et, quidquid est, id est verum et voluntarium. Quapropter a natura mihi videtur potius quam ab indigentia orta amicitia, adplicatione magis animi cum quodam sensu amandi, quam cogitatione quantum illa res utilitatis esset habitura. Quod quidem quale sit, etiam in bestiis quibusdam animadverti potest, quae ex se natos ita amant ad quoddam tempus et ab eis ita amantur, ut facile earum sensus adpareat. Quod in homine multo est evidentius, primum ex ea caritate, quae est inter natos et parentes, quae dirimi nisi detestabili scelere non potest, deinde, cum similis sensus exstitit amoris, si aliquem nacti sumus, cuius cum moribus et natura congruamus, quod in eo quasi lumen aliquod probitatis et virtutis perspicere videamur. Nihil est enim virtute amabilius, nihil quod magis adluciat ad diligendum, quippe cum propter virtutem et probitatem etiam eos, quos numquam vidimus, quodam modo diligamus.

POST-TESTO

Quis est qui C. Fabrici, M'. Curi non cum caritate aliqua et benevolentia memoriam usurpet, quos numquam viderit? Quis autem est qui Tarquinium Superbum, qui Sp. Cassium, Sp. Maellum non oderit? Cum duobus ducibus de imperio in Italia est decertatum, Pyrrho et Hannibale. Ab altero propter

probitatem elus non nimis alienos animos habemus; alterum propter crudelitatem semper haec civitas oderit.

Chi vi è che non ricordi Gaio Fabrizio e Manio Curio¹ con un certo sentimento affettuoso, pur non avendoli mai visti? Chi invece v'è che non odii Tarquinio il Superbo, chi non Spurio Cassio, chi non Spurio Mello²? Con due generali s'è combattuto in Italia per l'egemonia: Pirro e Annibale³; l'uno per la sua rettitudine non l'abbiamo in troppa avversione, l'altro per la sua crudeltà sempre questa città l'avrà in odio.

Cicerone, *Laelius, de amicitia*

Si riproduce il testo dell'ed. curata da R. Combès, Paris 1971 in Cicerone, *L'amicizia*, Milano, Rizzoli 1985 (1^), 2008 (21^), con traduzione di C. Saggio

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) *Comprensione / interpretazione*

Nel testo proposto, Cicerone, per bocca di Lelio, offre argomenti per contrastare un'interpretazione utilitaristica dell'amicizia: si ripercorra il ragionamento, evidenziando, con motivato giudizio, le tappe che si ritengono più significative per il suo sviluppo.

2) *Analisi linguistica e/o stilistica*

Si individuino alcune delle soluzioni stilistiche e/o lessicali del testo che sembrano maggiormente contribuire a rendere lo spessore morale attribuito da Lelio all'amicizia, motivando le proprie scelte.

3) *Approfondimento e riflessioni personali*

A partire dall'antichità, la letteratura di ogni tempo immortala una nutrita galleria di personaggi legati da saldi vincoli di amicizia. Si scelgano uno o più esempi di quelli rimasti maggiormente impressi nella memoria, motivandone la scelta e traendone spunto per proporre considerazioni personali sull'importanza di questo sentimento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino.

¹ Gaio Fabrizio Luscino e Manio Curio Dentato furono consoli agli inizi del III secolo a.C., all'epoca della guerra contro Pirro: entrambi si segnarono per rettitudine e onestà.

² Tarquinio il Superbo fu l'ultimo re di Roma, espulso dalla città attorno al 509 a.C., quando la sollevazione guidata da Bruto e Collatino portò alla nascita della repubblica; Spurio Cassio Vecellino e Spurio Mello furono condannati a morte nel corso del V secolo a.C., con l'accusa di aspirare ad assumere il titolo regale.

³ Pirro, re dell'Epiro, giunse in Italia per appoggiare la città greca di Taranto contro Roma; vittorioso nelle prime battaglie, fu poi sconfitto a Benevento nel 275 a.C. e acquisì fama di generosità presso i Romani per aver liberato senza riscatto alcuni ostaggi dopo la battaglia di Ascoli Satriano. Annibale, il più celebre generale cartaginese, fu invece acerrimo nemico di Roma, definitivamente sconfitto da Scipione l'Africano a Zama nel 202 a.C.

